Mercoledì 7 Ottobre 1931 - A. IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — Num. 238

Abbonamenti : *Si ricevono alla* Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Pósta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni : *Si ricevono presso* l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prov. giorn. 1.80 % in più).

La terza seduta della Sessione del Gran Consiglio

Forze giovanili e milizia - La preparazione del decennale

ROMA, 7. — Ieri sera, alle 22, ha avuto luogo, a Palazzo Venezia, la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931-IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

Il Segretario del Partito ha riferito sul quinto comma dell'ordine del giorno: «Relazione sul movimento giovanile».

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione stessa ed ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Gran Consiglio:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione del Segretario del P. N. F. sullo sviluppo delle forze giovanili, la approva; rivolge un elogio al Comandante dei Fasci Giovanili, on. Scorza, per l'opera da lui svolta, che dovrà essere costantemente rivolta a perfezionare l'organizzazione; e saluta i quarantamila giovani fascisti che, in rappresentanza degli altri seicentomila, sono convenuti a Roma a celebrare il loro primo annuale di fedeltà alla causa della Rivoluzione Fascista».

Passando alla trattazione del quarto comma dell'ordine del giorno: «Relazione sulla Milizia», ha riferito ampiamente S. E. Teruzzi, la cui relazione è stata accolta da applausi.

E' seguita la discussione, cui hanno preso parte le L.L. E.E. De Bono, Balbo ed Acerbo.

Il Duce ha riassunto la discussione, a conclusione della quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, approva la relazione fatta dal camerata Teruzzi sull'attività svolta dalla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, nelle sue varie specialità, e saluta la Guardia della Rivoluzione saldamente inquadrata, spiritualmente e tecnicamente armata, pronta a servire la Patria e la Causa del Fascismo».

Sul terzo comma dell'ordine del giorno: «Preparazione del decennale», il Duce ha esposto le linee della preparazione per la Mostra del Fascismo, preparazione affidata a S. E. l'on. Alfieri ed all'on. Fausto Bianchi.

E' stato incaricato il Direttorio Nazionale del Partito di impartire le disposizioni per la celebrazione del IX annuale della Marcia su Roma.

La seduta è terminata alle 24.

Il Consiglio dei Ministri convocato per lunedì

ROMA, 6. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì dodici corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

L'atmosfera tra Cina e Giappone sempre più tesa

Prossima convocazione a Ginevra

SCIANGAI, 7. — L'atmosfera tra la Cina ed il Giappone è sempre più tesa in seguito ad una nota giapponese pubblicata ieri che accusa il Governo di Nanchino di negligenza perchè non prende alcun provvedimento, nè per frenare il boicottaggio che in realtà si diffonde per la Cina intera, nè la campagna di non cooperazione con gli uomini di affari giapponesi che il Governo nazionalista del Giappone considera un fatto altrettanto grave, come se il Governo nazionalista incitasse veramente un movimento anti-giapponese

Si ritiene qui generalmente che il Giappone è pronto ad usare le più energiche rappresaglie di fronte a qualsiasi serio attacco contro i giapponesi in Cina, mentre, come è noto, il popolo cinese nutre intenso antagonismo contro i giapponesi.

Una riunione delle Nazioni

GINEVRA, 7. — Il *Journal de Genève* scrive. «Sembra debba ritenersi come probabile una riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per il 14 ottobre, visto che gli avvenimenti in Cina paiono rendere inevitabile questa riunione straordinaria. Si crede che, contrariamente a quanto è avvenuto durante il primo esame della situazione in Manciuria, parecchi ministri degli esteri delle grandi Potenze, vi prenderanno parte. Frattanto, sotto la forma di note telegrafiche inviate al Segretario della Società delle Nazioni, continua più che mai vivace la polemica tra il Governo di Tokio e quello di Nanchino. Mentre il primo si sforza di mettere in evidenza i pericoli che correrebbero i sudditi giapponesi in caso di ritiro prematuro e definitivo delle truppe, il Governo cinese, tra l'altro, fa notare che notizie da Karbin in data 2 ottobre segnalano che le truppe giapponesi che si trovano a Tchang-Tchaung e a Kirin hanno ricevuto l'ordine di partire per la Manciuria settentrionale con lo scopo di lasciar credere all'inizio della ritirata delle truppe.

Il dott. Arnaldo Mussolini Preside della Provincia di Forlì

FORLI', 7. — Con recente decreto, il dott. Arnaldo Mussolini è stato nominato Preside della Provincia di Forlì in sostituzione del conte Paolo Orsi Mangelli, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per dedicare ogni attività allo sviluppo delle sue importanti aziende industriali ed agricole. La notizia della nomina del dott. Arnaldo Mussolini è stata appresa in Provincia di Forlì con il più vivo entusiasmo. L'insediamento del nuovo Preside avverrà il prossimo 28 ottobre.

Lord Cecil espone a Roma le cause della crisi economica

ROMA, 6. — Il Rotary Club italiano ha oggi offerto, all'«Excelsior», una colazione di 200 coperti in onore di Lord Cecil, alla quale hanno partecipato, fra gli altri, anche le L.L. E.E. i ministri Grandi, Mosconi, Bottai, Fani ed il Sottosegretario agli Esteri. Al termine della colazione hanno parlato S. E. Belluzzo presidente del Rotary Club italiano, S. E. Lucioli per quello di Roma, l'on. Borriello per il Rotary Club internazionale, tutti applauditi.

Ha preso quindi la parola Lord Cecil, salutato da una calorosa manifestazione. L'illustre statista inglese parla della crisi economica mondiale, e ne indica le cause principali nella mancanza di fiducia e in una specie di panico universale. Senza dubbio questo stato di cose è dovuto in parte alla poca saggezza nella gestione degli affari; ma sopratutto la causa è da ricercare nello stato d'inquietudine, di timore ch'esiste in alcuni paesi. Bisogna vincere questi stati d'animo che portano alla corsa per gli armamenti e aggravano la situazione economica mondiale. Loda il nostro ministro degli esteri on. Grandi per il suo chiaro preciso notevolissimo discorso di Ginevra sul disarmo: egli è stato felice di dargli tutto il suo appoggio. Le somme che gli Stati Europei prendono per la guerra e per prepararsi alla guerra, hanno raggiunto limiti fantastici, cui bisogna assolutamente porre un argine. Chiude con parole di ammirazione per l'Italia e la sua storia.

A Lord Cecil risponde in modo felicissimo l'on. Grandi

I due illustri oratori sono stati applauditissimi.

*

Lord Robert Cecil è stato ricevuto dal Capo del Governo, a cordiale, lungo colloquio.

1571-7 OTTOBRE 1931

Il Conte Silvio di Porcia Brugnera a Lepanto

Un sommovimento guerresco così straordinario come quello provocato dal Sultano Selim II nel 1570 pel possesso del regno di Cipro, era, necessariamente, destinato a chiamare a raccolta tutti quanti vedevano, nella palese tendenza del turco ad avanzare verso l'occidente, un pericolo irreparabile per la fede e per la civiltà stessa cristiane. Infatti, quasi tutte le Nazioni d'Europa (esclusa, naturalmente la Francia, sempre stata nostra carissima sorella latina), se non mandarono contingenti notevoli di soldati e di marinai, aiutarono almeno, secondo le forze, con denaro, onde rintuzzare la spavalderia del secolare nemico ottomano.

Le partecipazioni poi dei diversi Governi, ed anche delle singole regioni, trovarono più tardi vari illustratori e rievocatori, i quali, se non altro per carità di patria, descrissero la parte o le gesta compiute dai loro concittadini. I sardi, i calabresi, i napoletani, i romani, i toscani, i genovesi, i piemontesi, i veneti, i veneziani, ecc. ecc. ebbero tutti i loro studiosi, che, nella loro epoca, ed anche recentemente, vollero tramandare ai posteri con questo grandioso avvenimento bellico, i nomi dei loro antichi compatrioti.

Agli antichi narratori: Sereno, Caracciolo, Gaetani, Paruta, ecc. ecc. sono sottentrati i moderni: Guglielmotti, Manfroni, Segre, Arenaprimo, Conforti, Di Lorenzo, Mulas, Fossati, Veroggio, Tomasetti, Vecchi, Molmenti, ecc. ecc. oltre al sottoscritto, il quale ha avuto anch'egli la melanconica idea di scrivere un intero, grosso volume, intitolato: «La Battaglia di Lepanto nei Canti Popolari dell'Epoca» che ha veduto, or non è molto, la luce.

Strano però, che, in tanta abbondanza di trattati e di trattatisti manchi uno studio complessivo sulla partecipazione friulana a questa grandiosa guerra che culminò nella fulgida vittoria di Lepanto.

Il lodevole tentativo di Enrico del Torso, che, nel 1901, in «Silvio di Porcia alla Battaglia di Lepanto» (pubblicazione per nozze, Udine, Tip. Domenico Del Bianco) riportava un elenco completo dei nobili friulani che presero parte a questa grande battaglia, non sembra che abbia attratto gli studiosi (i quali, per la verità, non mancano) di cose friulane. Ma forse la scarsità dei documenti e le difficoltà delle ricerche, hanno, in certo modo, costretto anche il più volonteroso alla rinuncia.

Comunque sia, anche il Friuli, nel cozzo delle due civiltà postesi di fronte a Lepanto, era degnamente rappresentato: trentasei nobili friulani combatterono sotto l'egida della Serenissima per la difesa della Fede del Nazzareno!

Fra questi, dieci caddero con l'arma in pugno sulle prore o sule rembate delle galee venete, ma il loro sangue, insieme con quello dei cinquemila veneziani caduti, resta perenne, eterno, a segnare alla Stirpe la volontà indomita che ci getta inesorabilmente alla conquista di tutto il mare.

*

Fra i friulani che furono a Lepanto merita cero speciale attenzione il conte Silvio di Porcia e Brugnera, nato nel 1526, da Federico e da Degnamerita di Collalto, ricordato da tutti i migliori storici «gentiluomo onoratissimo et espertissimo di cose guerresche». Egli è certo, come scrive il del Torso, una delle più belle figure di soldato prode leale, ossequiente non meno per sè che per gli altri alla più ferrea disciplina che ci presenti la storia militare veneta di allora, diverso assai da altri capitani suoi contemporanei, i quali «fanno questo essercitio della guerra a guisa di mercantia, vendendo le armi più di quello li han costato, cavando da poveri soldati più utile hanno potuto, senza rispetto alcuno dell'honor suo con rovinarli».

Silvio di Porcia incominciò a servire la Repubblica di Venezia conducendo uomini d'arme sin dall'anno 1562. La sua lealtà, il suo coraggio, la sua «splendidezza» lo fecero presto distinguere dagli altri, sì che lo troviamo in vari e importantissimi luoghi di dominio veneto, con incarichi assai delicati.

Quando, verso la fine del 1569, le cose d'Oriente andarono sempre più delineandosi pericolose, pel queto possesso dei vasti litorali della Repubblica e il turco sferrò la grandiosa guerra per la conquista di Cipro, il Senato nominava provveditore generale di mare Agostino Barbarigo, il quale, incaricato di mettere la flotta veneziana a punto, si assicurò per prima cosa il concorso dei migliori capitani dello Stato Veneto. In questa occasione egli invitava Silvio di Porcia ai propri stipendi col grado di colonnello. Su questo proposito è assai lusinghiero il decreto di nomina, emanato dal Senato Veneto in data 14 marzo 1570, e riportato dal valente prof. Antonio de' Pellegrini in «Genti d'Arme della Repubblica di Venezia» (Udine, Tipografia Del Bianco, 1915), p. 120.

La guerra, intanto, iniziata dai turchi, volgeva assai male per la Repubblica, e certo l'imperizia del comandante la flotta veneziana Gerolamo Zane fu causa della mancata campagna durante la intera annata 1570.

Subentrato nel comando generale dell'armata Veneta Sebastiano Veniero, nel nuovo anno che sorge, 1571, il febbrile lavoro di riordino delle navi, metterà Venezia in grado di poter fare completo affidamento sulla sua armata.

Conclusa la Santa Lega e riunite le flotte cristiane a Messina, troviamo Silvio di Porcia nella stessa galea del Barbarigo, e fu in tal modo «che nella giornata di Lepanto si trovò a combattere accanto allo stesso provveditore» nell'estrema ala sinistra dell'armata cristiana, quasi a ridosso della costa. E' oramai notorio come quest'ala ebbe da sopportare i maggiori danni dell'intera armata; specialmente combattuta fu la galea del Barbarigo, sulla quale si trovava a combattere il conte Silvio di Porcia, perchè Sirocco, il comandante dell'ala destra turca, trovò modo, passando con parecchie galee tra la spiaggia dell'Epiro e la punta dell'ala cristiana, sui bassifondali, di raggiungere alle spalle il provveditore veneziano.

Padre Alberto Guglielmotti crede di poter asserire che questa manovra di Sirocco venne più tardi imitata da Nelson ad Abukir. Col rispetto dovuto al grande storico, ritengo però che la «mossa» del comandante il corno destro turco a Lepanto, non abbia niente da che fare con la manovra di Nelson, che provocò, in modo certo, la disfatta dell'armata francese. Ognuno sa che le navi comandate da Brueys erano ancorate nella rada di Abukir alla distanza di circa 200 metri l'una dall'altra, in linea di fila, su un fondale che non aveva nessuna protezione naturale. Brueys non temeva nessun attacco da parte dell'armata inglese, perciò non aveva provveduto ad organizzare o a formare un qualunque sistema difensivo, come la tattica di allora avrebbe potuto suggerirgli. Invece Nelson, la sera del 1.o agosto 1798, favorito dal vento, arrivava inaspettato dinanzi ad Abukir sorprendendo il nemico alla fonda. Fatte quindi passare con scandaglio cinque navi inglesi fra la testa della linea francese e i banchi dell'isola, potè mettere in atto il suo piano semplicissimo, che era poi questo: concentrare tutto lo sforzo della sua armata su poche navi francesi e soverchiarle prima che altre potessero efficacemente venire in soccorso.

A Lepanto, Sirocco non trovò navi alla fonda, ma uno schieramento frontale effettuato secondo un piano di offesa e di difesa ben definito, corrispondente in tutto a quanto poteva suggerire la tattica dell'epoca, con navi vicinissime tra loro, si può dire per lo spazio necessario a conservare libero il moto al palamento, in modo da non permettere, che fra l'una e l'altra, una galea nemica potesse cacciarsi in mezzo; e poi tutt'altro che sorprese dalla presenza del nemico. A mio parere il «caso» Sirocco, più che ad una manovra di valore tattico, per le caratteristiche che presenta, è da definirsi una sagace mossa di corsaro astuto e destro. Ecco tutto.

In ogni modo, il Barbarigo, vedendo sopraggiungere alle spalle un gruppo di galee nemiche, ordinò a cinque suoi legni di voltare le prore in modo da fronteggiare più agevolmente l'attacco, ed egli stesso si accinse a compiere l'abbattuta, senonchè, in seguito alla ristrettezza dello spazio ed alla conseguente scarsa possibilità di evoluire celermente, venne a trovarsi solo proprio nel momento in cui Sirocco, col gruppo delle galee sottili, sopraggiungeva.

Il Barbarigo restò circondato da otto galee turche: si accse qui una disperata mischia. Due volte i turchi entrarono nella galea del provveditore veneziano, due volte ne furono ributtati. Il combattimento terribile che si svolgeva nella galea del Barbarigo non avrebbe certo consentito ai difensori di resistere a lungo, circondati com'erano da tante galee nemiche che facevano piovese su di loro infiniti colpi di fuoco e di saette.

Il conte Silvio di Porcia, superbo esempio ai suoi uomini, «stava valorosamente su la prora della galera, armato col suo corsaleto indosso et murion in testa facendo della sua vita prove honoratissime, non obstante vi piovessero per meglio le friciate, archibugiate e sassate, nè mai si partite dal suo loco salvo quando fu ferito il povero cl.mo Barbarigo».

Difatti, in un momento pericoloso come questo, Agostino Barbarigo «stava comandando alcuna cosa intorno al combattere, e veggiendo di non poter essere bene udito, perchè teneva il viso coperto con lo scudo, per poter meglio fare, fu costretto a scoprirsi. Et venne a farlo in tempo che i nemici più fieramente saettavano; ed essendogli detto che si coprisse perchè correva pericolo d'esser ferito, rispose che: minore offesa sentirebbe d'esser ferito, che di non essere allhora udito».

Egli certo conosceva quanto influisce sul soldato, in un momento di pericolo, la voce viva del comandante!

In quel momento una freccia turca lo raggiunse, colpendolo all'occhio sinistro. Cadde fra le braccia di Andrea Suriano, suo secretario, il quale, unitamente al conte Silvio di Porcia lo fece «condur in pizzuolo et governarlo». Ma la ferita era letale e il provveditore veneziano non sopravvisse se non poche ore.

Gli successero nel comando Federigo Nani e Silvio di Porcia, e come il primo, benchè ferito dai molti colpi a cui si era esposto, molle di sangue, sempre più infervorato lottava da leone, così anche il secondo combatteva strenuamente «et quando ancho quella friciata lo colse lui nel fianco, se ritirò, et subito fatosi veder la ferita, et fatosi ben con prestezza medicar al meglio si potè, di novo valorosamente tornò in prova al loco suo non mancando del debito suo di paladino, in tanto che durò il crudo assalto, non obstante che vi fosse grandissimo disvantaggio per il numero di galee nemiche quali vi erano atorno la sua galea».

Ma intanto, anche intorno alle galee turche che circondano la galea del Barbarigo, si andava formando un cerchio di nuove galee veneziane risolute a soccorrere il loro capo. Infatti Giovanni Contarini riesce fortunatamente ad avvicinare la galea di Sirocco e colpirla più volte coi suoi cannoni, rovinandole gran parte del palamento e spezzandole il timone. Antonio da Canale, col suo legno, riesce pure a farsi largo e si dirige contro Sirocco, il quale, non potendo ormai più governare la sua galea, nel timore di venire a sua volta accerchiato, cercò scampo nella fuga e si buttò a nuoto. Ma sopraggiunta la galea di Marino Contarini, nipote del Barbarigo, fu preso dall'equipaggio e tratto a bordo, ove il Contarini, vedendolo mortalmente ferito ordinò ai suoi di decapitarlo.

Si rinnovò in questo modo la mischia in condizioni assai migliori pei veneziani e la galea del Barbarigo resta soccorsa validamente. In questa dura vicenda dell'estrema ala sinistra, giovò molto il fatto che l'ordine delle galee turche attaccanti di fronte rimanesse alquanto disorganizzato e confuso causa «la galeazza di Antonio Bragadino, che, da quella parte posto» operò con le artiglierie così bene, da costringere la estrema ala destra nemica, per ischivare i suoi colpi, ad allargarsi in modo così brusco, che varie galee si urtarono fra loro e qualcuna andò ad investire gli scogli mentre le altre dovettero in fretta e furia riparare il palamento perdendo così un tempo preziosissimo che consentì ai veneziani di prendere il sopravvento sul gruppo di galee attaccanti alle spalle. Come ognuno sa, la vittoria più grande arrise all'armata cristiana. Scrive Paolo di Gregorij queste parole che furono raccolte da lui stesso dalla bocca di Andrea Suriano, secretario del Barbarigo, a Venezia, il 25 novembre 1571, cioè: «che si poteva scrivere nel numero dei miracoli se il conte Silvio di Porcia non è rimasto morto in una giornata tanto horrenda et spaventevole». Il Porcia «veramente meritò corona» non soltanto nella giornata gloriosa di Lepanto, come lo testimonia lo stesso Sebastiano Veniero, ma anche pel valoroso esempio di soldato che egli dà, quando, venuto a sapere che il Veniero mandava genti per «far l'impresa de Margariti, non ostante che fussero fresche le ferrite, vi ha voluto andar anchor lui».

Dopo l'impresa di Margariti, il Porcia fece ritorno nel suo diletto Friuli, a godere un meritato riposo. Sul finire del 1572 la Repubblica lo volle di nuovo ai suoi servigi. Lo troviamo al governo di Bergamo, poscia a quello di Brescia, ecc., e infine, nel 1577 al governo della milizia di Zara ove restò sino a tutto l'anno 1580. Lo troviamo poi di nuovo al governo di Brescia ed al comando delle cernide di Salò e Riviera. Nel 1584 fu nominato governatore di Corfù e nel 1589 gli venne conferita la condotta di una «banda di genti d'arme». L'anno dopo fu inviato al governo di Padova, poi a quello di Verona.

Carico di anni e d'onori, si ritirò dalla vita pubblica riducendosi al patrio castello, dove morì nell'anno 1603.

Ai giovani, questo del conte Silvio di Porcia, non è soltanto un superbo esempio di soldato, ligio al dovere, anche a costo della propria vita, o come scrive il Degani: «Una gloria friulana», ma è anche una chiara dimostrazione della secolare, millenaria anima militarista di una razza che sa essere in tutti i tempi, [illegible] insormontabile, indistruttibile, cosciente, contro tutti i nemici.

Guido Antonio Quarti

Il parlamento inglese sciolto

Mac Donald inizierà domani i ludi elettorali con un grande discorso

LONDRA, 7. — Si annuncia in forma ufficiale che il Parlamento sarà sciolto questa sera e che le elezioni generali saranno fissate per martedì 27 ottobre.

Mac Donald pubblicherà egli stesso, personalmente, un appello alla Nazione e, secondo gli accordi presi, i capi degli altri partiti risponderanno all'appello di Mac Donald e pubblicheranno dei manifesti relativamente separati per i propri seguaci.

Non vi saranno cambiamenti nel Governo prima che le elezioni siano compiute. Dopo si ritirerà il Cancelliere dello Scacchiere che non si presenterà alle elezioni e che verrà nominato Lord. Il Parlamento si riunirà dopo le elezioni, appena possibile.

Mac Donald parlerà questa sera a tutta la Nazione con un discorso che sarà diffuso per radio.

Pare ora sicuro che i tre partiti componenti il Governo saranno lasciati liberi nella lotta e sarà lasciato completamente al buon senso della Nazione di decidere se appoggiare il Governo o no. Vi potranno essere degli accordi locali fra i conservatori e liberali per ritirare i propri candidati.

Si assicura che Lloyd George considera la decisione dei ministri liberali di non opporsi più oltre alle elezioni generali e di acconsentire a prendere in esame la politica protezionista, come una grave offesa agli interessi del paese e del partito liberale che avrà come conseguenza di ribadire i legami per una generazione e rovinerà il partito liberale.

Nei circoli parlamentari si ritiene che la ragione principale per cui i capi dei partiti governativi hanno deciso che dovevano farsi le elezioni, è stata la necessità di creare la fiducia all'estero. Si desidera mostrare a tutto il mondo che la Gran Bretagna possiede un Governo indiscutibilmente saldo, sostenuto da una maggioranza parlamentare leale e compatta e che è improbabile che abbia successo e conquisti il potere una qualsiasi politica contraria, organizzata dagli elementi di opposizione.

Io rimango laburista

Mac Donald si presenterà probabilmente alle elezioni nel suo antico collegio di Seaham, come candidato laburista.

— Io rimango sempre nel partito laburista — ha detto — e devo combattere come candidato laburista, sotto i colori del partito laburista.

A ciò lo spinge il fatto che ieri mattina ha ricevuto una richiesta con numerosissime firme da parte degli elettori del collegio di Seaham che lo invitano a riportarsi candidato in quel collegio. Essa è firmata da elettori di tutti i partiti nel collegio e vi sono completamente rappresentati i ministri che sono tutti iscritti al partito laburista.

Si ricorderà che recentemente i delegati del partito laburista di Saham avevano deciso con 40 voti contro 39 di scegliere un altro candidato.

Altri invece assicurano che Mac Donald si presenterà nel suo collegio ma come candidato nazionale, nel qual caso è grandemente probabile che avrà l'appoggio di tutti i partiti e che nessun altro candidato, conservatore nè liberale, gli verrà opposto.

Il numero dei disoccupati aumenta

Secondo le statistiche pubblicate ieri dal Ministero del Lavoro, il numero dei disoccupati iscritti nelle liste al 28 settembre u. s. ammontava a 2.825.772, cioè 14.157 in più della settimana precedente.

Il progetto di legge che mira ad impedire i profitti illeciti del commercio dei generi alimentari per mezzo di artificiali rialzi di prezzi è stato approvato in terza lettura della Camera dei Comuni. L'opposizione aveva insistito perchè le penalità fossero molto più gravi di quelle proposte dal Governo e che il massimo della multa fosse portato a mille sterline invece di cento come era fissato nel progetto. Il Governo si è messo d'accordo per un emendamento in base al quale il massimo della pena sarà di tre mesi di prigione e 150 lire sterline di multa.

Violente dimostrazioni di disoccupati a Londra

Violente dimostrazioni di disoccupati si sono avute ieri a Londra. La polizia a piedi e a cavallo ha dovuto disperdere la folla facendo uso dei bastoni. Durante una dimostrazione si sono anche avuti a lamentare parecchi feriti e contusi, anche tra i poliziotti che sono stati presi a sassate dai dimostranti. Le dimostrazioni sono cominciate davanti al posto di polizia di Bow treet, dove si processavano alcuni disoccupati di questi giorni. La polizia interveniva subito disperdendo i dimostranti e questi allora si dirigevano di corsa verso il British Museum. In breve, nella piazza davanti al museo, si radunava una folla di parecchie centinaia di persone, tra cui molte donne. La polizia interveniva un'altra volta per disperdere i dimostranti e questi si sparpagliavano nelle strade vicine.

Sfortunatamente un gruppo di dimostranti si trovò nelle vicinanze di una casa in costruzione e in men che non si dica essi s'impossessarono di mattoni, pietre e tegole, affrontando subito con decisione le forze di polizia. La zuffa ebbe tuttavia breve durata e in un batter d'occhio i poliziotti avevano di nuovo ragione della folla.

Ciò nonostante poco dopo i dimostranti, ingrossatisi di numero in modo considerevole, le dimostrazioni si rinnovarono quando la forza pubblica ha radunato in gruppo tutti gli arrestati e cercava di condurli alla stazione di polizia di Tottenham Court Road. Da parte della folla si tentava di liberare gli arrestati. In breve il traffico era completamente paralizzato in queste due centralissime arterie e per molte miglia all'intorno. Infine giunsero altri notevoli rinforzi di polizia a piedi e a cavallo e i dimostranti poterono essere circondati completamente e incanalati verso Hyde Park. Attraverso la Oxford Street i dimostranti, in un corteo di qualche migliaio di persone, raggiunsero il parco fra canti sovversivi e grida di «abbasso». Giunti a Hyde Park essi si radunarono attorno ai vari oratori comunisti e laburisti.

Un bel gesto delle guardie scozzesi

Un bel gesto per risparmiare cento sterline ha compiuto il secondo battaglione delle guardie scozzesi. Questi soldati avrebbero potuto viaggiare comodamente in ferrovia ha hanno invece preferito fare a piedi le 22 miglia che separano Aldeshot da Windsor, dove dovevano recarsi. Una folla di persone li ha salutati mentre partivano da Aldeshot con in testa i suonatori di piva e di tamburo, facendo udire la marcia dell'economia, applauditissima. Il maresciallo Lord Methuen, colonnello onorario del reggimento, ha fatto pervenire un messaggio agli ufficiali e soldati del battaglione, elogiandoli per il loro atto patriottico.

Un dono di cinquemila sterline come contributo al Tesoro nazionale è stato inviato al ministero delle Colonie dal Sultano Johore, il quale nella lettera di accompagnamento a Thomas esprime il desiderio dello Stato di Johore di offrire un piccolo aiuto nelle difficoltà in cui si trova presentemente la Gran Bretagna.

Effervescenza nella Borsa di New York

NUOVA YORK, 7. — La notizia che il Presidente Hoover ha deciso di affrontare il problema della depressione economica, ha provocato ieri in borsa una viva effervescenza; tutti i principali valori hanno segnato dei rialzi da tre a dieci punti e anche più.

«Il velo d'oro» rappresentato a Milano

MILANO, 7. — Ieri sera al teatro dal Verme è stata data la prima rappresentazione dell'opera del maestro Giovanni Quintieri: «Il velo d'oro», fiaba di Antonio Lega. Un pubblico numeroso ha accolto molto calorosamente il nuovo lavoro lirico che è stato concertato e diretto dal maestro Padovani e che ha avuto una bella messa in scena ed una ottima esecuzione. Numerose chiamate a fine di ciascun atto.

Fuoruscito arrestato in Francia

Documenti sequestrati

VERSAILLES, 7. — A Satreuville il Commissario di polizia ha arrestato certo Luigi Seguini, di 35 anni, fuoruscito italiano, che dice di esercitare il mestiere di muratore. Questo individuo che faceva propaganda comunista, perquisito è stati trovato in possesso di un certo numero di documenti politici compromettenti e di una rivoltella. Nella camera della casa da cui usciva al momento del suo arresto, è stata effettuata una perquisizone che ha condotto alla scoperta di parecchi documenti relativi alla propaganda antifascista in Francia. Questi documenti saranno esaminati dalla Sicurezza Generale alla quale sono stati trasmessi dal Commissario di polizia di Satrouville.

Aeroplano postale ammarato sull'Oceano

Nessuna traccia degli aviatori

HALIFAX, 7. — *L'aeroplano postale lanciato dal piroscafo "Bremen" dopo essersi rifornito a Sideny nella Nuova Scozia, è ripartito la notte scorsa per Nuova York, ed è poi stato costretto ad ammarare per ragioni ancora ignote. Le persone residenti a Noel Harbour hanno sentito delle grida che chiedevano soccorso ed hanno meso in mare un battello, ma non sono riuscite a trovare alcuna traccia degli aviatori.*

Delitti politici in Germania

Capo nazionalista ucciso dai comunisti

COLONIA, 7. — *Il capo del partito nazionalista locale, Brick Rathe, è stato ucciso ieri notte in una via di Essen da terroristi comunisti. Quaranta comunisti hanno attaccato un piccolo gruppo di nazionalisti nel quale si trovava l'ucciso, sparando dei colpi di rivoltella contro di essi, mentre fuggivano per mettersi in salvo.*

Giornate di terrore in Spagna

Lo stato d'assedio proclamato a Cadice

MADRID, 7. — *Si ha da Cadice che in conseguenza dello sciopero generale proclamato dai sindacalisti, il Governatore civile ha ingiunto ai cittadini di rimanere chiusi nelle case senza affacciarsi alle finestre, perchè la guardia civile armata ha ordine di sparare contro ogni persona che si mostri su una terrazza. La gendarmeria e le truppe hanno circondato il quartiere di Santa Maria dove gli scioperanti hanno sparato sulla polizia.*

Intanto da Bayona giunge notizia che i lavoratori agricoli hanno proclamato lo sciopero generale.

Da Siviglia poi si informa che la Confederazione nazionale dei lavoratori ha profferito gravi minaccie nel caso che le sue domande non siano accolte. L'intera provincia, ha annunciato la Confederazione, assisterà a tragici avvenimenti.

Don Jaime di Borbone verrà sepolto a San Giusto

LINZ, 7. — S. A. R. l'Infante Don Alfonso di Borbone d'Este ha ieri telegrafato dal suo castello di Panckhein nell'Austria Superiore al suo fiduciario che ha in consegna la tomba di famiglia a Trieste dando disposizioni perchè la salma di Don Jaime di Borbone, morto recentemene a Parigi, venga tumulata nella Chiesa di San Giusto in un loculo della tomba di famiglia Borbone di Spagna, ivi esistente.

A Don Alfonso Carlos di Borbone, fratello di Don Carlos e zio di Don Jaime, per legge salica passano, com'è noto, i diritti della Casa, al Trono.

Notizie in breve

SI E' INAUGURATO IN CAMPIDOGLIO nella sala delle Bandiere, il settimo congresso internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica al quale partecipano i rappresentanti di quattordici nazioni. Ha pronunciato il discorso ufficiale l'on. Suvich.

NEL RIDOTTO DEL TEATRO ARGENTINA l'on. Achille Starace ha offerto un ricevimento ai componenti l'orchestra stabile del Teatro S. Carlo, convenuti a Roma per il grande concerto martucciano.

PRESSO IL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI S. E. Bottai ha riunito i presidenti delle confederazioni sindacali dei prestatori d'opera, intrattenendoli sull'ordine e lo sviluppo dei lavori del comitato corporativo centrale e su varie questioni d'ordine interno interessanti le confederazioni. Per venerdì 9, S. E. Bottai ha convocato i presidenti delle confederazioni dei datori di lavoro.

SI E' INAUGURATA A ROMA la conferenza internazionale delle donne.

IN SEGUITO AD INNOCUA CADUTA DI CALCINACCI in un edificio scolastico di Napoli, si è avuto un panico collettivo. Le alunne prese da paura infrenabile si slanciarono verso le uscite, ove intanto accorreva una folla di gente. Quando fu ristabilita la calma, venne raccolta la bidella morta per asfissia, mentre dieci bambine riportavano gravi ferite.

UNA DELLE MAGGIORI VINCITE ALLE CORSE fatte da nove anni a questa parte a Londra, è stata quella di un noto proprietario dello Jorkshire, H. Klayton, che puntando su due cavalli in due corse, li ha visti vittoriosi tutti e due con cento lire di scommessa ne ha guadagnate centomila.

CRONACA CITTADINA

Le Scuole si sono riaperte!

Gli studenti sono ritornati alle loro aule, ai loro banchi ed alla loro vita di studio. Gli studenti, fra questi intendiamo comprendere anche quegli studenti minuscoli in sottanino che iniziano l'anno scolastico con una buona dose di aste, e con la faticosa lettura del sillabario, tutti in questi giorni, tutti gli studenti della città, hanno ripreso il loro posto nelle scuole, sia quelli della tavola pitagorica, come quelli che leggono Platone, o commentano la loro scienza pratica disinvolti fra le colonne del dare e dall'avere della più «alta» ragioneria.

«GAUDEAMUS IGITUR»

L'inizio delle scuole non ha avuto nessuna intonazione speciale per gli studenti, i quali accolgono il principio delle lezioni con la massima indifferenza, e, quasi, per la loro proverbiale spensieratezza, si potrebbe dire che l'inizio dell'anno scolastico non li impressiona. Anzi è accolto come un diversivo che rompe la monotonia delle lunghe vacanze.

Beata gioventù!

Non ci si deve meravigliare perchè gli studenti non vogliono pensare come l'inizio delle lezioni sia anche l'inizio dell'epoca di studio. Macchè. In questi primi e beati giorni di scuola — e come non devono essere lieti e lieti se si va alla scuola senza l'ingombro dei libri di testo che tanto intelligentemente gli editori pubblicano sempre in ritardo — dicevamo che in questi primi e beati giorni di scuola ci sono tante cose da fare e da vedere, ci sono tante amicizie da fare o da rinsaldare, ci sono tante impressioni da coordinare che proprio non avanza il tempo per studiare.

E poi — pensano gli studenti — la fine del trimestre è tanto lontana che per il momento si può dormire col cuore tranquillo e proprio una figura retorica, perchè è appunto allora che non dorme, ma pensa a divertirsi; e come! Di questo ci si poteva convincere in abbondanza assistendo il primo giorno della riapertura delle scuole, all'esterno ed all'interno degli istituti cittadini, prima e dopo le lezioni, o prima e dopo quella specie di inaugurazione dell'anno scolastico che si rinnova ogni anno in ogni scuola.

Con maggior impegno — stavamo per dire con maggior serietà — l'inizio dell'anno scolastico è accolto in ragione inversa dell'età degli studenti. Sulle porte delle scuole elementari vi era meno allegria e meno spensieratezza di quelle che si notavano invece davanti agli istituti medi. Anzi fra questi studenti in erba c'erano molte faccine seriamente preoccupate e [illegible] evidentemente volevano darsi un contegno. Erano i più piccoli coloro che cominceranno fra qualche tempo il «b», «a»: «ba», ma che cominciano sino d'ora con impegno [illegible]. Questi [illegible] non solo si presentano alla scuola con una cert'aria d'importanza, ma qualcuno — che magari non sa ancora scrivere — è fornito di tutto l'occorrente per la scuola, non esclusa una abbondante riserva di pennini.

Davanti agli istituti medi invece, questi veterani della scuola sono in tutt'altre faccende affaccendati e l'ultimo pensiero che passi per la loro mente è quello di preoccuparsi del nuovo anno scolastico.

PRELIMINARI ALLA FATICA QUOTIDIANA

La massa degli studenti che ha stazionato in questi giorni davanti gli edifici scolastici, si è preoccupata, nella quasi totalità, ben poco della nuova vita di fatica che si inizia. Le cose che più ricorrono sulle [illegible] del nuovo campionato calcistico, hanno poco a che fare con lo studio. Anzi sono tutte tese nello sforzo di studiare il meno possibile. Legge del minimo sforzo applicata nella sua palpitante e reale verità ed interezza.

I primi giorni sono stati dedicati alla conoscenza dei professori, sui quali gli «anziani» concedono i loro lumi ai «nuovi». Questo è l'argomento principe dei discorsi in tutti i crocchi, specie nel primo giorno, ed i «pivelli» e i «novellini» stanno ossequiosamente ad ascoltare dai «ripetenti» le note caratteristiche di ciascun insegnante. Anche qui, forse più che in ogni altra istituzione, l'anzianità fa grado. E come.

Le note caratteristiche di ogni insegnante quali vengono annunciate dagli studenti, non sono sempre lusinghiere, [illegible] più certe di quelle date da qualche Preside.

Certo che gli insegnanti preferiscono non sentirle, poichè correrebbero il rischio di ascoltare certe campane.

Dopo essersi informati degli insegnanti [illegible] gli studenti hanno un ragguardevole [illegible] nella gerarchia dei persecutori — gli studenti pensano ai libri, ma non per ricevere da essi il proverbiale pane della scienza, ma semplicemente per trasformarli in vil moneta. I primi giorni di scuola sono dedicati alla [illegible] delle nule.

Il piccolo commerciante del libro usato, dal quale lo studente ricava il denaro per i cosidetti minuti piaceri è in piena fioritura in questi giorni. E [illegible] che vengono fatte a seconda il prezzo di copertina, riferendoci di assistere alla vendita all'incanto di tutto l'olimpo dei nostri nomini illustri.

Che quotazioni di miseria hanno in questi giorni [illegible] Dante, i Leopardi, i Platone, gli Orazio, ecc.

Se i versi non danno pane, pare dicono questi mercanti del momento, danno però... i minuti piaceri. Minuti piaceri che per lo studentesse sono tutti contenuti nelle insidiose e seducenti vetrine [illegible] profumi, creme, ecc. Ove è meglio fermarci su questo argomento poichè si corre il rischio di [illegible].

A proposito di studentesse abbiamo visto anche quest'anno come la popolazione femminile delle scuole medie — quelle scuole che servono per conquistare un posto nel mondo — sia sempre foltissima, anzi vada sempre aumentando.

Le donne vogliono — e di ciò si ha la conferma meglio, di anno in anno — conquistare sempre più ampiamente il loro diritto al lavoro nella battaglie della vita.

Ma queste sono considerazioni che esulano dalla nostra visita alle scuole cittadine in questi primi giorni dell'anno scolastico. Giorni che sono i migliori perchè sono i più sereni ed i meno preoccupanti di tutta l'annata per gli studenti. Siccome però tutte le medaglie hanno il loro rovescio il rovescio c'è anche qui, e consiste nel fatto che se l'inizio dell'anno scolastico riserba dei bei giorni agli studenti, costituisce delle giornate nere e buie per i genitori i quali debbono mettere, in questi giorni, abbondantemente mano alla borsa.

Con i vicinanti degli istituti scolastici essi sono le uniche vittime di queste allegre riprese di lavoro, di speranze e di bocciature.

LE SCOLARESCHE IN AUMENTO

Dall'esame delle cifre (che non sono ancora definitive perchè le iscrizioni non sono ancora chiuse) si è potuto constatare con viva soddisfazione che il numero degli studenti alle nostre scuole medie inferiori e superiori è in aumento.

Al Ginnasio Liceo finora vi sono 373 iscritti e com'è noto quest'anno, per lo attivo interessamento del Preside prof. cav. Catterina, la scuola ha subito un aumento di classi in modo che gli studenti sono stati equamente divisi nelle varie aule evitando l'ingolfamento degli anni decorsi.

Alle Commerciali le iscrizioni si chiuderanno il giorno 23 corrente e gli esami sono tuttora in corso.

Questo Istituto, sorto da pochi anni, mercè la solerte direzione dell'egregio prof. Francesco Fattorello per la serietà dei suoi programmi e l'abilità del corpo insegnante va raccogliendo significative adesioni.

Sorto con un numero limitato di allievi, quest'anno ne avrà circa un centinaio e questa è la riprova del favore goduto dal bell'Istituto.

Alle Magistrali «Caterina Percoto» gli iscritti sono 189 di cui 59 maschi.

Ed è proprio qui che notiamo con soddisfazione l'aumento.

Le facilitazioni concesse dal Governo per far sì che gli istituti magistrali non vengano disertati dai maschi hanno avuto i loro benefici effetti e se ne avranno di maggiori in avvenire.

Al Liceo Scientifico gli iscritti sono circa 90 cioè non v'è nè aumento nè diminuzione.

Le Scuole di Avviamento al lavoro hanno 151 iscritti tra maschi e femmine e il prof. Cocchiarella che tanto si prodiga per la sua scuola ha dovuto a malincuore rinunciare a numerose iscrizioni.

Anche le Magistrali Femminili, che hanno circa 330 iscritte, hanno visto quest'anno un bel aumento nella popolazione scolastica: merito precipuo del prof. Margreth che ne regge la direzione con amore e passione e delle serietà della scuola.

Il Collegio Arcivescovile «A. Bertoni» ha com'è noto delle floridissime scuole interne che ogni anno con viva soddisfazione del Direttore prof. Zanini, che dà tutta la sua intelligente attività per il miglioramento del bel collegio, vanno aumentando il numero dei frequentanti.

Tra Istituto Tecnico inferiore e Liceo Scientifico, interni, gli allievi sono 200: cioè in forte aumento rispetto l'anno scorso.

L'Istituto Tecnico sia nei corsi superiori come inferiori ha visto anch'esso un aumento nel numero degli studenti iscritti che sono oltre 500.

Numerose iscrizioni alle prime classi è stato giocoforza rifiutarle.

Cifre confortanti che dimostrano come la nostra cittadinanza ami lo studio e la coltura.

S. E. Mons. Nogara inaugura l'anno scolastico al Collegio Arcivescovile

Stamane, alla presenza di tutti gli alunni, del Corpo insegnante al completo e di numerosi genitori dei collegiali, S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, ha solennemente inaugurato l'anno scolastico al Collegio Arcivescovile «A. Bertoni», colla benedizione della nuova Cappella.

A ricevere gli invitati, colla consueta gentilezza si trovavano all'ingresso del Collegio il Direttore prof. Zanini e una scorta d'onore con bandiera di studenti nell'uniforme collegiale.

I numerosi intervenuti, mentre attendevano l'arrivo del Presule, hanno avuto modo di osservare l'indovinato ampliamento portato al bel collegio, di cui abbiamo scritto in un articolo a parte nei giorni scorsi.

Fra i presenti abbiamo notato il cav. Toneatto, Ispettore scolastico, i professori Apicella e Scuderi dell'O. N. B. ed un gruppo di gentili maestre.

Poco dopo le 8, mentre il corridoio antistante la Cappella andava gremendosi di pubblico, è giunto S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal suo Segretario don Baldassi. Seguito dal prof. Zanini, dal parroco di San Quirino, don Bisiaco, e da padre Feruglio, S. E. ha indossato i paramenti sacri, quindi ha avuto principio il rito liturgico, accompagnato dal coro del Collegio.

Al mottetto dell'«Asperges» l'Arcivescovo passa lungo tutte le pareti esterne benedicendole con un mazzolino di bosso.

La Cantoria eseguisce il «Miserere», quindi le «Litanie dei Santi» e la folla prende posto nei banchi della graziosa Cappellina.

Come già abbiamo detto, essa è opera del prof. Barazzutti di Gemona, che ha saputo armonizzare con senso artistico, nel non facile stile romanico, costruzione, decorazione e altare.

Terminate le litanie, il Presule impartisce la benedizione, quindi inizia la Santa Messa solenne.

Il sacro rito viene accompagnato dalla musica delicata della «Siciliana» di Pergolesi, dal «Sanson Plantive» di Tirindelli e dalla «Serenata» dello Schubert, eseguita al violino dal prof. Ramiro Nardelli e all'harmonium dal prof. Bonfante.

Al Vangelo S. E. Mons. Nogara ha brevi paterne parole di incitamento ai giovani che lui ben conosce per volonterosi e per i quali più volte ha espresso il suo compiacimento.

Terminata la cerimonia ai presenti viene servito, nella «Sala dei Professori», un signorile rinfresco.

R. Istituto Tecnico
Nuovi geometri

Nella testè chiusa sessione degli esami di Stato hanno ottenuto il diploma di geometra i seguenti giovani:

D'Andrea Ulisse — Iseppi Armando — Mirolo Mario — Palma Nicolò — Occhialini Ennio — Pedrazzi Geminiano — Peressutti Eliodoro — Rizzetto Renato — Strassoldo Giovanni — Tomat Mario — Bassi Paolo — Martinis Silvio — Cesare Dario — Merlin Alberto — Primosig Mirko — Bolzeri Ettore.

Iscrizione alla Sezione d'Agraria
FEMMINILE

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Agraria Femminile, avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine. Possono inscriversi le allieve che hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale e che sono munite di titoli che il Consiglio Direttivo consideri equivalenti. Per l'inscrizione occorre presentare domanda alla sede della scuola su foglio di carta bollata da lire 2. Le lezioni incominceranno lunedì 19 ottobre alle ore 16.

FASCIO FEMMINILE
Corso di lingua tedesca e corso taglio abiti

Il Fascio Femminile di Udine fa presente alle interessate che fino al dal 1.o ottobre si sono iniziate le iscrizioni al II Corso di lingua tedesca.

A tale corso potranno essere inscritte le signorine che dimostrino di aver frequentato con diligenza il primo corso di lingua tedesca tenutosi presso il Fascio Femminile stesso o coloro che abbiano seguito altrove almeno un anno di studio di tale lingua.

Col giorno 1.o ottobre si inizieranno le iscrizioni del corso di taglio di abiti che l'anno scorso fu tanto bene accettato dalle fasciste e dopolavoriste ed ebbe un ottimo successo.

Per ulteriori chiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile nelle ore d'ufficio in via Manzoni N. 5.

Nomina di Segretari Politici nei Fasci della Provincia

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Fascista ed Ispettore del Partito, on. Comandante Mario Barenghi, ha proceduto alle seguenti nomine nei sottoindicati Fasci della Provincia:

A SPILIMBERGO: In sostituzione dell'avv. cav. uff. Marco Marin dimissionario, è nominato Commissario straordinario il sig. Pietro Mocassi con l'incarico di formare il Direttorio.

A NIMIS è stato nominato Segretario politico il geom. Alberto Pontelli con l'incarico di costituire il Direttorio.

A PALUZZA è nominato Segretario politico il dr. Giuseppe Carpenedo, con l'incarico di costituire il Direttorio.

A SUTRIO è stato nominato Segretario politico il sig. Giovanni Del Negro con incarico di costituire il nuovo Direttorio.

SALA DI TOELETTA per Signore
Luigi Mauro
Piazza del Duomo - UDINE - Via Calzolai
Ultimo cartello della moda 1931-932 - Le sfumature più delicate nel taglio dei capelli per la linea allegerita. Ondulazioni. Skampoing.

Il Congresso
della Deputazione di Storia Patria

L'annuale Convegno della R. Deputazione Friulana è stato fissato per Domenica prossima, ed avrà luogo a Cormons.

In questi giorni è stata diramata la seguente circolari:

«Egregio Signore,

La nostra riunione annuale avrà luogo domenica 11 ottobre a Cormòns; nel pomeriggio ci recheremo ad Aquileia.

La Presidenza confida che verrete numerosi nella bella terra solatia, che ospitò il Patriarca Aquileiese, nel primo periodo Longobardo, vide sorgere, nell'età dei Conti Goriziani, importanti ordinamenti comunali ed ebbe poi generosi palpiti d'Italianità, sotto la dominazione Austriaca. L'omaggio che renderemo, nella seconda parte del convegno, alla gran madre Aquileia, lo renderà ancor più interessante».

PROGRAMMA

Domenica 11 ottobre, ore 10.15: Apertura del congresso nella sala del Fascio di Cormòns - Parole del Presidente - Discorso del chiarissimo prof. dott. Dalmasson sul tema: «Statuti e privilegi del Comune di Cormòns». — Ore 13: Colazione sociale — Ore 14: Partenza in autovettura per Aquileia — Ore 15: Seduta pomeridiana ad Aquileia - Relazione del Segretario - Eventuali proposte ed osservazioni dei soci. — Ore 16: Visita della Basilica e del R. Museo Archeologico — Ore 18: Chiusura del congresso - Ritorno a Cormòns in autovettura.

Per l'assistenza invernale
UN TELEGRAMMA DI S. E. BOTTAI

Abbiamo pubblicato come il Comitato intersindacale riunitosi l'altro giorno sotto la presidenza del Commissario Federale on. Comandante Barenghi, approvasse una nobile contribuzione di lavoro da parte delle maestranze e dei datori d'opera, per superare le difficoltà del periodo invernale.

In seguito a ciò è pervenuto a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, il seguente telegramma:

"Esprimo mio vivo compiacimento per gesto solidarietà compiuto da organizzazioni lavoro e lavoratori codesta Provincia — Ministro Corporazioni Bottai".

Aumento di prezzi

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano, comunica all'agenzia «Stefani», che secondo le statistiche da essa compilate nella quinta settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un aumento del 0.93 per cento, passando da 328.45 a 331.52 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 20.45 a 30.16.

Durante la settimana in esame, gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo vario, sono aumentati gli indici delle derrate alimentari vegetali che è passato da 347.82 a 350.86 l'indice delle materie tessili che è passato da 212.27 a 213.35 l'indice dei prodotti chimici che è passato da 334.04 a 339.63, l'indice dei minerali e metalli che è passato da 331.72 a 332.40, e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 347.59 a 298.48. Sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 362.25 a 362.11 e l'indice dei materiali costruzioni passato da 415.65 a 408.92.

Cronache religiose

Nella Chiesa di S. Pietro Martire, domenica, è stata celebrata, con la massima solennità, la ricorrenza della Madonna del Rosario, preparata da una novena predicata dal padre Antoniolli rettore della Chiesa stessa. Alle 7, celebrò Messa e amministrò la Comunione a ben ottocento fedeli. L'ill.mo Monsignor cav. uff. Pietro dell'Oste, il quale aveva prima rivolto ai fedeli belle parole ispirate ai più elevati sensi di fede, di speranza nella Grande Madre, mai invocata invano. Alle 11, Messa solenne celebrata dal rettore don Antoniolli, accompagnata dalla «Schola cantorum» di Terenzano ch'eseguì con bravura la Messa Eucaristica a quattro voci del Perosi. Nel pomeriggio, altre funzioni e panegirico della Madonna del Rosario. La benedizione fu impartita da Mons. dell'Oste.

*

L'ingresso dei seminaristi è fissato

a) Per gli alunni del Seminario di Udine, cioè per gli iscritti anche se nuovi, alla classe quinta ginnasiale, ai Corsi liceali e teologici, sabato 17 ottobre p. v.

b) Per gli alunni del Seminario di Castellerio, inscritti anche se nuovi, alle classi seconda, terza e quarta ginnasiale, martedì 20 ottobre p. v.

c) I nuovi aspiranti, invece, iscritti alla prima classe ginnasiale, si presenteranno a Castellerio il giorno di giovedì 5 novembre.

Quanti poi hanno l'obbligo di riparare in qualche materia sia a voce che in iscritto, dovranno trovarsi immancabilmente nel rispettivo Seminario per le ore 9 del giorno fissato per l'ingresso; tutti gli altri non più tardi delle ore 18.

Concorso bandistico - corale indetto dal Dopolavoro

Domenica 11 corr. la Commissione giudicatrice del Concorso bandistico e corale, nominata dal cav. Marcovigi Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale, inizierà le sue visite alle Bande ed alle Scuole corali concorrenti, secondo le norme impartite dalla Direzione Centrale dell'O. N. D.

Partecipano al concorso che si preannuncia interessantissimo, istituzioni musicali dopolavoristiche d'ogni parte della Provincia.

Le visite della Commissione si effettueranno tutte le domeniche fino all'ultima di novembre o alla prima di dicembre.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale», emanato a Roma, a cura del Ministero della Guerra:

FANTERIA

Gargiulo cav. Guglielmo, colonnello in servizio permanente a disposizione del Comando Corpo di Armata di Udine, è collocato in ausiliaria in seguito a sua domanda.

I seguenti primi capitani di complemento sono trasferiti: Brunetto Giovanni di Giuseppe classe 1894, dal distretto di Brescia a quello di Sacile — Dal Bianco Camillo di Giovanni classe 1894 dal distretto di Gorizia a quello di Udine — Flora Ernesto di Luigi classe 1893 dal distretto di Sacile a quello di Treviso.

Capitani di complemento che sono stati trasferiti: Nelini Eugenio di Gaetano classe 1894 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Segre Arturo di Vittorio classe 1880 dal distretto di Torino a quello di Udine — Tarozzi Angelo di Giovanni classe 1895 dal distretto di Udine a quello di Ravenna — Vanelli Alcide di Giacomo classe 1894 dal distretto di Novara a quello di Udine.

Baglia Giuseppe di Giov. Battista tenente di complemento classe 1876 del distretto di Sacile è inscritto nella riserva — Samoncini Edoardo di Valentino, sottotenente di complemento del distretto di Udine, classe 1876, è pure inscritto nella riserva.

Marino Luigi Giuseppe sergente maggiore del 2. Fanteria è promosso maresciallo e destinato allo stesso Reggimento.

GENIO

Leone Angelo sergente maggiore dell'11. Genio è promosso maresciallo ed è destinato allo stesso reggimento.

Artista che si fa onore

E' il concittadino fotografo Silvio-Maria Buiatti, definito il «mago della luce».

Apprendiamo infatti che la Giuria dell'Esposizione fotografica per l'illustrazione del Friuli artistico, tenutasi a Conegliano, ha assegnato al Buiatti il primo premio, artistica e bellissima grande medaglia d'argento.

Riconoscimento ben meritato a questo giovane artista, che nel campo fotografico ha saputo così brillantemente affermarsi, poichè fino dai tempi bellici ebbe la fortuna di poter apprendere la tecnica dell'obbiettivo dai più eccellenti fotografi germanici.

Ritornato in patria non fu accolto troppo benevolmente perchè la sua produzione artistica «urtava» quei colleghi che ancora ripetevano, con tecniche ormai sorpassate, i vecchi tipi della consueta fotografia.

Vi furono concorsi italiani ed esteri nei quali Silvio Maria Buiatti ottenne onori e consensi.

In questi ultimi tempi gli giunse la medaglia d'oro nel concorso fotografico nazionale organizzato dalla Federazione Fascista delle Comunità Artigiane ed ora giunge notizia della onorificenza ittenuta nel «paesaggio» del Concorso Coneglianese.

Al bravo Buiatti... auguri!

Nozze d'argento

Stamane l'egregio sig. Silvio Burroni, macchinista delle Ferrovie dello Stato, ha celebrato le sue nozze d'argento con la buona e gentile signora Emilia Fiora. Dopo la Messa detta nella Chiesa di San Giorgio Maggiore dal parroco don Urtovich che rivolse affettuose parole d'augurio agli sposi, questi, contornati dai quattro figli di cui il primogenito Bruno è impiegato al Catasto, dagli altri congiunti e da intimi amici, si raccolsero nell'intimità della famiglia per una lieta agape. Auguri per le nozze d'oro.

PUBBLICAZIONI

«Famiglia Friulana»

Ci è giunta la «Famiglia Friulana», l'organo di propaganda della Società omonima; organo le cui voci ricordano con affetto nostalgico ai fratelli nostri lontani la natia terra — le cui voci ricordano a noi commossi la loro fierezza di friulani non dimentichi. Anche questo che è il numero di settembre, anno quarto, è ricco di articoletti vari, taluni originali, altri riprodotti dalla stampa friulana — come, fra questi ultimi, «Toni mat» di Dolfo Zorzut e «Della Poesia friulana e delle sue principali caratteristiche», studio di Amedeo Beltrame già comparso su «La Panarie». Dà poi notizie dei friulani di laggiù, e riporta per essi, dai quotidiani della Provincia, le notizie del Friuli. Noi leggiamo quelle con interessamento, dal quale imaginiamo il loro per le notizie del loro e nostro paese.

Ed ogni numero è illustrato. In questo numero, vediamo il simpatico gruppo dei filodrammatici del Teatro friulano che hanno recitato «La sblanciade di Pasche» della signora Maria Gioitti Del Monaco: cinque formose giovani ed otto gagliardi giovanotti. E vediamo il ritratto di due friulani che vivono ancora nella luna di miele (auguri che si prolunghi tutta la vita!): signorina Angelina Cargnel e Daniele Lunazzi, sposi. Cronache di feste date dalla Famiglia con l'elenco delle numerose famiglie che vi hanno partecipato, ecc.

Ai friulani d'oltre Oceano — lontani ma non immemori, — alla «Famiglia Friulana» che li tiene maternamente uniti, rinnoviamo il nostro saluto, il nostro fervido augurio.

Le Tre Venezie

nel fascicolo di settembre — splendido nelle vignette e interessante per gli scritti, come sempre — dedicano qualche pagina al Friuli. Carlo de' Medici nello scritto «Tra i ruderi della II Roma» parla di Aquileia; e chiude il suo scritto liricamente: Riportato dal lamento di San Paolino: «O tu che levavi il capo, come giaci umiliata, Aquileia...», soggiunge parlando della basilica:

«Ecco: è ultimata. Suonano le campane a festa. Vedo cardinali e vescovi, principi e signorotti, plebe e agricoltori. Sono tutti inginocchiati, e pregano ed attendono che la piccola mano di Poppone patriarca si alzi sul loro capo per benedire questo lembo estremo di terra friulana martirizzata.

«Ed io mi sono destato. Il grande sogno è svanito.

«Ai miei piedi l'acqua striscia lenta tra i ruderi del vecchio posto romano. Laggiù in faccia al sole, la basilica si erge, fiancheggiata dal suo campanile possente, ed allarga le braccia, e cinge maternamente la terra che la circonda: la terra santa dove dormono i nostri padri, i nostri martiri, i nostri eroi sublimi: la terra sacra dove germoglia, in eterno, il superbo seme di Roma».

*

Toccano il Friuli anche: una breve cronaca illustrata con due fotoincisioni de «L'adunata dei fanti a Gorizia (9 Agosto)»; e tre fotoincisioni, [illegible] raffiguranti i due magnifici piatti di rame lavorati a sbalzo ed a martello recanti i due stemmi del Comune di Udine, eseguiti nella rinomata Antica Bottega del Rame del cav. uff. Angelo Tremonti; piatti che decorano le pareti della nuova sala della Consulta nel Palazzo degli Uffici. La terza, riproduce, pure in fotoincisione, un originale vaso di rame eseguito nella medesima Bottega, per fiori a gambo lungo. Vediamo con piacere onorato così l'artigianato friulano nelle sue migliori, artistiche produzioni.

Le Memorie Storiche Forogiulesi

Nel mese di ottobre corr. sarà pubblicato il vol. XXVI delle «Memorie Storiche Forojuliesi», rivista della R. Deputazione Friulana di Storia Patria. Ne diamo il sommario:

Memorie:

Pier Silverio Leicht: «Gli statuti trecenteschi di Udine» (con tre tavole) — Gualtiero Valentinis: «La chiesa di Santa Maria del Castello di Udine» (con dieci tavole) — Pio Paschini: «Lodovico cardinale Camerlengo ed i suoi maneggi sino alla morte di Eugenio IV (1447)» — Paola Caldini: «Gli Stati Provinciali Goriziani».

Aneddoti:

Pio Paschini: «Usanze feudali alla Corte del patriarca di Aquileia» — Andrea Benedetti: «Deliberazioni del Consiglio di Pordenone sul «fontego de formenti» — Alfonso Mosettig: «Il torrione della Campana nella Fortezza di Gradisca» (con tavola) — «Rassegna bibliografica» (si parla di A. Calderini, Strzygowski, Fettich, ecc.) — «Appunti e notizie» — «Atti».

Cinema Varietà CECCHINI

Oggi, dalle ore 17 in poi, ultime trionfali repliche del film

ROSA DI SPAGNA

interpretato da Eugenia Juga e Wan Riel.

Nella Varietà la celebre troupe di Grigori Borodinoff darà per la serata d'addio un ottimo programma di danze e balletti. Domani nuovo programma.

CINEMA IMPERO

Oggi, mercoledì 7 corr., dalle ore 17 in poi, ultime repliche del capolavoro interpretato da Gustav Froelich e da Elga Brink:

PAURA

Fuori programma i divertenti cartoni animati MICIO UBERIACO, integreranno lo spettacolo.

Da domani 8, il colosso della cinematografia mondiale: CABIRIA di Gabriele d'Annunzio.

CINEMA EDEN

Oggi mercoledì, dalle ore 17, repliche del magnifico film sonoro e cantato Paramount, vicenda passionale nella Vienna Imperiale del 1914:

LUNA DI MIELE

Dramma di una potenza emotiva raramente portata sullo schermo, in cui l'arte mirabile del protagonista viennese si appalesa in tutta la sua perfezione. Trionfo di

ERIH VON STROHEIM

Sindacati Fascisti dell'Agricoltura
La visita dell'on. Mario Ascione

Proveniente da Gorizia è giunto a Udine l'on. Mario Ascione, Direttore generale della Confederazione dell'Agricoltura. Accompagnato dal Commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, l'on. Ascione si è recato a visitare il Commissario Federale del P. N. F., on. Mario Barenghi, col quale ha conferito portandosi poscia, in compagnia dell'on. Barenghi e del cav. Finotello, da S. E. il Prefetto.

Nel cordiale colloquio intercorso è stata esaminata la situazione sindacale della Provincia, con particolare riferimento ad alcune importanti vertenze per la risoluzione delle quali tanto S. E. quanto l'on. Barenghi hanno assicurato il loro appoggio.

L'elenco dei premiati al Concorso foraggere

La Commissione Provinciale Granaria nell'ultima sua seduta oltre alla designazione dei premiati nella Battaglia del Grano, à approvato la graduatoria degli agricoltori distintisi nel Concorso per l'incremento della produzione foraggera, bandito da detta Commissione con i mezzi forniti dal Ministero dell'agricoltura e Foreste e dotato di altre 12 mila lire di premi.

Ecco l'elenco dei premiati:

1. premio lire 2000 a Bertossi Giacinto di Cavasso Nuovo.

2. premio, lire 1000 ciascuno, a Del Mistro Angelo di Maniago e a di Manzano co. Guglielmo di Manzano.

3. premio, lire 500 ciascuno, a Chivilò Antonio di Spilimbergo, Morgante G. B. di Tolmezzo, Colonnello fratelli di Spilimbergo, Bisaro Enrico di S. Giorgio della Richinvelda.

4. premio, lire 250 ciascuno a Tommasini Giovanni di Vivaro, Tofolo G. Antonio di Arba, Pizzo Giovanni di Povoletto, Silvestri fratelli di Reana del Rojale, Mulig Augusto di S. Pietro al Natisone, Marig Antonio di S. Giovanni al Natisone, Moro cav. Daniele di Morsano al Tagliamento, Mizzau cav. Giuseppe di Carlino.

5. Premio, lire 200 ciascuno, a Nonino Domenico di Buttrio, Venuti Francesco di S. Giovanni al Natisone, Sant Luigi di S. Giov. al Natisone, Pascolini Antonio di Cividale, Cargnelutti Giacomo di Gemona, Zilli Luigi di Udine (San Gottardo), Cozzarolo Fratelli di Cividale, Cantarutti Gregorio di Cividale, Rigo Angelo di Pozzuolo del Friuli, Zamparo Fratelli di Cividale.

5. premio, lire 100 ciascuno, a Moroldo Noè di Amaro, Boscutti Lorenzo di Cividale, Domenis Pietro di Cividale, Alborghetti Giovanni di S. Vito al Tagliamento, Gasparutti Carlo di S. Giovanni al Natisone, Loi dr. Domenico di Ragogna, Ogriseg Agatone di Tarvisio, Az. co. de Puppi di S. Giovanni al Natisone, Sacotti Nicolò di Amaro, Ehrlich Albino di Tarvisio, Krenn Francesco di Tarvisio, Preschern Valentino di Malborghetto, Dell'Angelo Cristoforo di Amaro, Supan Giovanni di Tarvisio, Karnell Leopoldo di Pontebba, De Franceschi Vincenzo di Paluzza, Putzi Tomaso di Tarvisio, Di Vora Giacomo di Gemona, Salon Osvaldo di Arta, Radina Domenico di Arta.

La «Troupe Marton» al Puccini

Ricordiamo che domani sera, alle 2[illegible] al Teatro Puccini inizierà un corso di rappresentazioni la Compagnia viennese comico danzante, tanto favorevolmente nota sotto il nome di «Troupe Marton».

Lo spetacolo sarà preceduto dal film «Le notti della metropoli».

A POZZUOLO sono state rese onoranze funebri solenni alla Salma del compianto Antonio Corubolo, deceduto a 76 anni, tra il generale cordoglio. Seguivano il feretro i congiunti, le autorità e notabilità locali e tutta la popolazione.

Stamane improvvisamente, decedeva in Claulano

Maria-Teresa Cignola
ved. CALLIGARIS

I figli Giulia e Pietro, la nuora Ida Rossini, le nipotine Maria-Teresa, Nelsa ed i parenti tutti, costernati, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 8 corr. alle ore 10 ant.

CLAUIANO, 7 Ottobre 1931.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo

I. Circuito di S. Vito di Fagagna

Domenica 11 ottobre lo Sport Club Basaldellese organizzerà in San Vito di Fagagna una gara ciclistica intitolata «Primo Circuito di San Vito» e libera ai federati dilettanti di IV categoria (Juniors).

La gara si svolgerà sul percorso: San Vito, Fagagna, Cisterna, Silvella, San Vito, (chilometri 14) ripetuto 4 volte.

La classifica della gara sarà eseguita in base al punteggio ottenuto nei singoli passaggi di traguardo, mentre l'ultimo avrà punteggio doppio.

Le iscrizioni (lire tre) si ricevono presso lo S. C. Basaldellese e le operazioni di partenza sono fissate per le ore 11 ant. in San Vito. La partenza verrà data alle ore 13.30.

Premi: L. 75, 50, 30, 20, 15 e 10. Dal sesto al decimo medaglie di vermeille.

Gran Premio Cordenons e Popolarissima Allievi

Domenica prossima 11 corr. a Cordenons, oltre il «Gran Premio Cordenons» riservato alla quarta categoria, avrà effettuazione, a cura del G. S. Ottavio Bottecchia, anche una Popolarissima Allievi sul percorso Cordenons, Pordenone, Aviano, Marsure, Montereale, Maniago, San Leonardo, San Quirino e Cordenons (chilometri 50). Vi sono in palio ricchi premi. Inoltrare iscrizioni al locale G. S. Ottavio Bottecchia. Tassa lire due. Ritrovo concorrenti ore 12, partenza ore 12.30.

*

Rileviamo che per domenica prossima vi sono in programma, in Provincia, due gare riservate alla medesima categoria (Gran Premio Cordenons e Circuito di San Vito di Fagagna). Ad evitare una dannosa concomitanza sarebbe opportuno che una delle due gare fosse sospesa o venisse rinviata.

(N. d. R. S.)

C'informano all'ultimo momento che il Gran Premio di Cordenons è stato sospeso e rimandato e che il giorno 11 corrente avrà svolgimento solo il I. Circuito di San Vito di Fagagna.

Atletica

Echi della vittoria friulana a Padova

Abbiamo ieri riferito della smagliante vittoria ottenuta dagli atleti friulani a Padova nella eliminatoria regionale del Gran Premio dei Giovani.

La nostra rappresentativa non era formata solamente da elementi dell'A. C. Udinese ma anche di elementi di centri di provincia i quali si dedicano con grande amore allo sport atletico; e tal fatto indica che la propaganda esplicata in questo ramo dal solerte locale Comitato Provinciale della Fidal è svolta in profondità e non fra una ristretta cerchia di cultori uno sport che è alla base di tutti per i benefici che arreca.

Craighero, Scaramelli, Tomat, Codario e Ambrosio, artefici della vittoria friulana nella classica specialità delle gare staffette, rappresentarono, oltre che il capoluogo della provincia, anche Pordenone, Cividale, e Tolmezzo.

Diremo per incidenza che l'atletica leggera non riesce, con la propria bellezza e benchè coltivata da una larghissima cerchia di appassionati, ad entrare molto nel gusto del pubblica cittadino, il quale invece non trascura i rami di sport più popolari. E dire che l'atletica è alla base del progresso fisico della razza.

I quindici giovanissimi atleti che domenica difendevano i colori della nostra provincia alla manifestazione padovana, dove erano largamente rappresentate tutte le otto provincie venete, hanno assolto nel più lusinghiero dei modi il loro compito, aggiudicando al Friuli un primato ambitissimo.

Additiamo questi quindici ragazzi alla ammirazione degli sportivi friulani. Essi, ieri come oggi e come domani, battaglieranno col cuore in bocca per l'espandersi di uno sport purissimo.

Craighero, Duchello, Bortolazzi, Pasquali sono atleti di indiscusso avvenire che faranno vibrare di vivissima gioia gli entusiasti dell'atletica leggera, al progresso della quale mirano gli sforzi concordi di atleti e dirigenti centrali e locali.

Va rilevato che il primato olimpionico più agognato è quello atletico, sport coltivato da pochi perchè difficile e nel quale i progressi sono lenti e conseguibili solo dopo anni di tenace studio senza la visione, sia pur lontana, della possibilità di lauti guadagni.

Nello sport dell'atletica leggera, il Friuli, si è posto, con l'affermazione di domenica scorsa, in primo piano fra le otto provincie Venete.

Salutiamo dunque con entusiasmo questo grande successo e plaudiamo alla bravura e al cuore degli artefici, animatori di uno sport che deve, malgrado tutto, marciare sempre più oltre.

Algiso.

SACILE-AVIANO 5 a 3

Domenica nel calciodromo di Viale Trento, a Sacile, si svolse un incontro amichevole di calcio tra il forte undici del Dopolavoro di Aviano e la squadra concittadina che rimase vittoriosa per 5 a 3. La gara fu poco interessante. I punti furono segnati, dai concittadini, tre nel primo tempo e due nel secondo. La squadra ospite segnò un punto nel primo tempo e due nella ripresa. Ottimo l'arbitraggio del signor Giacomo Camilotti.

Tintura Stomatica Foletto

Digestiva ed aperitiva — Prescritta per malattie di stomaco, fegato e milza — Nelle principali farmacie a L. 6.50.

AMICHEVOLI

CARNIA-PRO AMARO 5 a 3

Il Carnia è uscito vittorioso sul calciodromo del Pro Amaro, dove nessun'altra squadra era passata.

La vittoria dell'undici ospite per cinque a tre, che si dimostrò particolarmente vivace e tecnico, è stata netta e meritata.

Particolarmente, del Carnia, si sono fatti notare l'ala destra Lus, veramente insidiosa, ed il terzino Bruno, infaticabile.

Il Pro Amaro ha bene retto il confronto ma ha dovuto cedere alla distanza.

Presenziava folto e corretto pubblico. Buono l'arbitraggio.

ESPERIA-PRO FELETTO 2 a 0

Il brioso undici esperino ha espugnato con baldanzosa autorità il calciodromo del Pro Feletto. Il punteggio è risultato di due a zero.

Il primo punto venne segnato da Lanfrit al 15' del primo tempo su azione d'angolo ed il secondo da Rossi al 30' della ripresa con un tiro a mezza altezza.

Arbitro Jacob. Squadra vincente: Zilli; Colaoni e Danelutti; Campana, Cirio e Cost; Scrosoppi, Sigura, Perez, Lanfrit e Rossi.

Solidarietà Sportiva

Per un infortunato

Nessuno certamente avrà dimenticato il pauroso incidente successo a Codroipo durante lo svolgimento della gara ciclistica per la Coppa Necchi, nella quale la peggio l'ebbero i corridori Piano, Gardonio e P. Boemo. Nel mentre questi due ultimi poterono cavarsela con pochi giorni di guarigione si da riprendere presto l'attività, Piano si trova ancora degente e ne avrà ancora per diversi giorni.

Al Piano, modesto operaio, l'incidente e la involontaria disoccupazione, porterà disagio economico non indifferente, senza speranza di nessun aiuto. In conseguenza di ciò lo Sport Basaldellese si fa iniziatore di una modesta sottoscrizione alla quale certamente tutti i sodalizi ciclisti della Provincia ed i dilettanti stessi non mancheranno di dare l'adesione onde dimostrare che anche nelle avversità il ciclismo friulano è sempre presente.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il negozio coloniali Romanello in Basaldella e saranno pubblicate man mano pervenute.

Ecco un primo elenco di sottoscrittori: S. C. Basaldellese L. 10; G. Romanello 5; T. Venturini 2; A. Visentini 2; Amedeo Romanello 2.

Le sottoscrizioni si ricevono pure presso «Sport Friulano», Sala Stampa, dalle ore 18 alle 20.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente co. cav. uff. Agosti — Giudici cav. Serra e cav. Sirch — P. M. il cav. Falchi — Cancelliere signor Gerolami.

Abusiva detenzione di tabacco

Il 29 marzo u. s. il maresciallo Bariletti, il sottobrigadiere Borgna e l'agente Talia, del Nucleo di Udine della R. Guardia di Finanza, constatavano che il giovane ventiquattrenne Silvio-Pietro Di Benedetto, da Brazzacco di Moruzzo, era in possesso illegittimo di 650 grammi di tabacco in foglia sottratto alla insaputa del padre dalle coltivazioni autorizzate, mentre il tabacco si stava caricando sui carri per essere trasportato nei magazzini di Fagagna.

L'imputato esclude di aver voluto commettere un reato, accampando la sua buona fede.

Dopo l'esame del teste Borgna che conferma il verbale, il P. M. chiede che l'imputato sia condannato a 300 lire di multa.

L'avv. Centazzo, difensore d'ufficio, chiede l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il De Benedetti a 500 lire di multa ed accessori.

IN PRETURA

Giudice il Pretore cav. dott. Stedile — P. M. il Vicepretore dr. Longo — Cancelliere signor d'Ecclesis.

Una storia di biciclette

Il 23 settembre u. s. si presentava al Comando della Stazione di Udine dei CC. RR. certo Guido Patriarca di Antonio, di anni 23, dimorante al Cormor Basso, denunciando che alle 22 della sera precedente gli era stata involata nell'osteria «Jolanda» in detta frazione una bicicletta che gli era stata data in prestito dal suo principale signor Giorgio Chiussi. Egli e gli altri presenti nell'esercizio avanzarono il sospetto che autore del furto potesse essere tal Giovanni Trangoni di Pietro di anni 35, il quale si era allontanato precipitosamente dall'osteria dicendo che sarebbe andato a letto perchè stanco.

La mattina dopo il Trangoni fu arrestato e negò di aver commesso il furto.

Nel corso delle indagini si apprese che il 3 dello stesso mese il Trangoni era stato colto in flagrante mentre si impossessava della bicicletta del perito Zanier, davanti al bar Eden del signor Ettore Dal Forno. Lo stesso Trangoni è pure sospettato di aver rubato una bicicletta in danno del sergente pilota della R. Aeronautica Elio Scarpin.

Il difensore avv. Turco, nell'udienza del 2 ottobre aveva chiesto il rinvio del processo per inosservanza di termini e in subordine aveva chiesto che all'imputato fosse concessa la libertà provvisoria; il Giudice rinviò a ieri la causa, pur negando la libertà provvisoria.

Il Trangoni nel suo interrogatorio nega il furto della bicicletta del Patriarca e quanto a quella del geometra Zanier, si giustifica dicendo che scambiò quella bicicletta per la sua. Nega di aver rubato la bicicletta del sergente Scarpin.

Dopo l'esame delle parti lese e dei testi sig. Dal Forno e Vice brigadiere Zanetta, la difesa presenta due certificati medici da cui risulta che l'imputato, in seguito ad una caduta, riportò la commozione cerebrale con probabile frattura della base cranica e che in guerra fu ferito all'occipite da una palletta di shrapnell essendo caporal maggiore di artiglieria. L'imputato risulta inoltre decorato di Croce di Guerra al valor militare.

Il P. M. conclude per l'assoluzione del Trangoni per insufficienza di prove in relazione ai due furti e per l'altro chiede sia condannato ad un mese di reclusione e a 200 lire di multa.

Il difensore avv. Turco sostiene che il Trangoni deve essere assolto non esistendo prove convincenti a suo carico. In subordine chiede il minimo della pena con i benefici di legge.

Il Giudice condanna il Trangoni a mesi 2 di reclusione e a lire 350 di multa per il furto della bicicletta al geom. Zanier e lo assolve per insufficienza di prove dalle altre due imputazioni.

Il Trangoni a mezzo del suo difensore avv. Turco ha interposto appello contro tale sentenza.

Vincete la stitichezza, indigestione e mal di testa nel modo più piacevole, con l'uso di **BILAX**. Queste piccole pillole lassative non cagionano dolori colici, nè purgano; esse producono semplicemente un'azione naturale dell'intestino. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Gionge, Milano (137).

CORONE

FATTORI - Via Rialto Telefono N. 206

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 761.84 — Pressione al mare: 771.84 — Temperatura massima di ieri: gradi 20 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 16 — Umidità nell'aria: 75.

I cambi del giorno

Francia 76.50 — Londra 77 — Zurigo 383 — Stati Uniti 19.45 — Marco germanico 4.60 — Scellino austriaco 2.55 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.75 — Consolidato 81.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 7 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti.

Giovedì 8 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Il piccolo Marat», opera di Pietro Mascagni.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua di bue allo scarlatto - Uova - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Maccheroni al ragù - Vitello arrosto - Contorni.

Cena: Riso e fagioli - Coniglio al forno - Uova - Contorni.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua e del rag. Guido Alessio: Famiglie Cicutti e Gallina L. 30.

CASA DI RICOVERO — In memoria di Arturo Gervasi: ing. Lorenzo De Toni L. 10; Fratelli Nascimbeni, 10.

Il mercato autoveicoli

L'Automobile Club, ha indetto ed organizzato per giovedì il sesto mercato degli autoveicoli usati che si terrà in piazza Umberto I dalle ore 9 al tardi pomeriggio. Dalle provincie contermini, all'ente organizzatore, sono giunte varie adesioni di espositori, cosicchè si ha ragione di ritenere che questo mercato sarà il più importante fra quelli sinora tenuti, sia per numero di autoveicoli esposti che per concorso di acquirenti.

Il pubblico anche non automobilista è invitato a visitare il mercato e tutti i possessori di autoveicoli usati ad esporli.

Vendita di immobili

Il sottoscritto Notaio Celotti dr. Giuseppe di Udine, rende noto che nel giorno 26 ottobre 1931 IX, ad ore 15 nel suo studio in Udine in Piazza XX Settembre N. 2 B, procederà alla vendita all'incanto, come secondo esperimento, e giusta il Decreto del Tribunale di Udine in data 19 Settembre 1931 IX N. 2808 R. R., in un solo Lotto dei beni immobili di proprietà dei Consorti maggiori e minori Bront Vittorina fu Giovanni Battista in Montroni di Imola rappresentata dal suo procuratore avv. dr. Antonio Bellavitis di Udine; Bront Antonio fu Giovanni Battista di Cividale; Marcolini Antonio di Pietro e Marcolini Giovanni di Antonio di Cividale, quest'ultimo minore rappresentato dal padre; Bront Bruna, Laura, Irma, Giovanni ed Elio fu Luigi e fu Braidotti Maria-Teresa, minori di Cividale rappresentati dal tutore avv. dr. Giovanni Brosadola di Pietro di Cividale; Bront Giannino e Firmina fu Giovanni Battista di Cividale:

IN CENSUARIO DI CIVIDALE

M. N. 615-665 a - 613 a casa con orto e corte in via della Giudaica civ. N. 1, piani 2, vani 4, are 2. — R. D. L. 20 Imp. L. 187.— per il prezzo stabilito dal Tribunale di Udine di L. 11.000.

I concorrenti dovranno depositare a mani del Notaio il decimo del prezzo d'asta in contanti od in Rendita dello Stato.

L'aggiudicazione sarà fatta al maggior offerente.

Udine lì 5 Ottobre 1931-IX.

Da Udine a Cividale

Apprendiamo che il prof. Riccardo Di Giorgio, insegnante di Storia e Filosofia nel Liceo di Cividale è stato trasferito al Liceo di Udine. All'egregio professore, il nostro benvenuto.

Necrologio

Dopo breve malattia è deceduta ieri sera la diciannovenne Mariucci De Alizzi, giovane di elette virtù che lascia di sè largo compianto.

Alla famiglia così duramente provata, le nostre più vive condoglianze.

VOCI del PUBBLICO

La Festa dell'Uva ed il concorso vetrine

La Festa dell'Uva ha avuto, quest'anno, una maggiore efficenza per l'aumentato concorso di pubblico, per la maggiore vendita del prelibato frutto, come pure per la superiore comprensione del pubblico nel magnificare questa bella festa autunnale voluta genialmente dal Duce.

E vi fu pure un concorso di vetrine che, da quanto si legge sui giornali, ebbe esito felice. Ma tale concorso era stato propriamente bandito?

Si doveva dare l'adesione ed a chi? Vi sono stati dei concorrenti e dei fuori concorso, come?

Ieri, in un crocchio di persone si commentava ciò, rilevando inoltre che la premiazione è avvenuta non col criterio di una Giuria, ma con il senso... pratico di altre persone.

Io, se informato del concorso, avrei ben volentieri partecipato. Sono commerciante e so come tali gare professionali servano benissimo ad incrementare il commercio, quando siano fatte con le dovute regole di fatto e di tempo.

E' permesso chiedere ai signori dirigenti la Federazione Commercianti qualche delucidazione che, se venisse, non sarebbe fuori luogo, dal momento che può sempre interessare la numerosa classe.

T.

L. 500.000

TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della

GRANDE TOMBOLA

pro TEMPIO VOTIVO per i CADUTI della PATRIA e MUSEO STORICO IN Pordenone

I.° PREMIO	L. 250.000
2° Premio	L. 40.000
3° Premio	L. 10.000
Cinquina	L. 30.000
Premio di Ripartizione	» 130.000
Premio di Consolazione	» 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE

Tre Cartelle unite Lire Cinque

Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 25 compreso la tassa di bollo

Estrazione in ROMA il 15 OTTOBRE IX

Ultimi giorni di vendita

In una stagione

quale è l'autunno, che pare sia fatto per scoprire la debolezza organica o i residui di malattie pregresse, è più che mai necessario un ricostituente di sicura fiducia. E nessun altro preparato, generatore di forze, può essere più efficace de

l'ISCHIROGENO

come viene attestato da illustri Clinici.

....l'**ISCHIROGENO** *ha dato già* troppe numerose prove della sua benefica efficacia, *perchè sia necessaria nuova attestazione. Per me ben volentieri lo dichiaro* ottimo fra i buoni rigeneratori delle forze.

Prof. G. Gallerani

Direttore Istituto Fisiologia R. Università di Bari

*....terrò sempre presente l'***ISCHIROGENO,** *nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica* riesce efficacissimo.

Prof. F. Falchi

Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Parma

Una bottiglia Ischirogeno normale costa L. 11.40 — Una bottiglia mostre L. 47.50 è in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

MAVERI

FATTI e FATTERELLI del GIORNO

Pietosa fine di un bimbo

Una grave disgrazia è avvenuta a Reana del Roiale. Il piccino Marcello Pascoletti di Tobia, di anni 1, eludendo la vigilanza della madre intenta alle faccende domestiche, si portava nel cortile a giocare presso un mastello pieno d'acqua. Raccolti dei sassolini, si divertiva a gettarli nell'acqua e poi a raccoglierli. Sportosi troppo, però, finiva nel mastello cadendovi dentro col capo. La madre, accortasi dell'assenza del piccino, uscì ansiosamente nel cortile e uno spettacolo terrificante la colpì: il suo piccino giaceva in fondo al mastello annegato.

Come impazzita dal dolore, la povera madre prese in braccio la sua creatura che, purtroppo, era già spirata per soffocazione.

Dopo le constatazioni di legge, le autorità hanno concesso il nulla osta per il seppellimento del cadaverino.

Tre investimenti automobilistici

Ieri è stata una giornata particolarmente sfavorevole per i pedoni giacchè, nel pomeriggio, si sono dovuti verificare ben tre investimenti automobilistici, per fortuna non gravi, di cui sono rimasti vittime tre fanciulli.

Il più gravemente ferito è rimasto il quattordicenne Alfonso Migotti di Emilio, dimorante in via Cisis. Egli stava giocando nel Viale delle Ferriere con alcuni compagni quando attraversò improvvisamente la strada. Disgraziatamente in quel momento passava un'auto che, impossibilitato a frenare, data la rapidità dell'azione, investì in pieno il disgraziato producendogli una larga ferita alla coscia destra. Subito trasportato all'Ospedale vi venne accolto guaribile in un mese.

Feriti lievemente sono rimasti invece i fanciulli Silvio Zamper di anni 7 dimorante in via Palermo 3 e Attilio Verona di Ascanio di anni 8 abitante in via Monterotondo.

Il primo mentre correva in bicicletta veniva urtato posteriormente da un'auto e gettato a terra. Nella caduta riportava una contusione leggera al capo ed escoriazioni ai ginocchi per cui è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il secondo, invece, trovandosi improvvisamente di fronte ad un auto, perdette l'esatta cognizione e vi finì proprio addosso. Fortunatamente se l'è cavata anche lui con leggere escoriazioni guaribili in una settimana.

Disgustosa lite tra fratelli

Giorni or sono due fratelli, Elia e Guglielmo Feruglio, di Feletto, rispettivamente di anni 31 e 48, trovandosi in Piazza Plebiscito diedero sfogo ai loro rancori con una disgustosa scenata.

I due Feruglio, dopo la morte del padre, per motivi di interesse non erano più andati d'accordo e si erano divisi. Ogni volta però che si trovavano faccia a faccia non potevano fare a meno di litigare.

Ieri l'altro però le cose avevano preso una brutta piega e solo la fuga di uno dei due ha scongiurato conseguenze gravi.

L'Elia, visto il fratello, lo colpiva alla faccia con il manico del tridente che teneva in mano e quindi, vedendo che il colpito aveva estratto dalla tasca una roncola, si era dato a precipitosa fuga.

Ora i carabinieri hanno denunciato l'Elia per lesioni e il Guglielmo per minacce.

Bimbo stracellato dal treno sulla linea Motta - San Vito

Ci telefonano da San Vito al Tagliamento in data di questa mattina:

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio lungo la linea ferroviaria Motta-San Vito al Tagliamento. Il figlio del casellante, del casello N. 21, Federico Zerbini di Federico, di anni 2 e mezzo, stava giocando assieme ai fratellini in mezzo alla linea, quando sopraggiunse il treno da Motta. Mentre gli altri scorgevano in tempo il convoglio, il povero piccino, che volgeva le spalle alla locomotiva, non s'accorse di nulla e venne travolto sotto gli occhi terrificati dei disgraziati genitori giunti troppo tardi per poter porgere aiuto alla loro creatura, o per avvertire il macchinista del pericolo.

Raccolto dai famigliari orribilmente mutilato, il povero piccino venne trasportato all'Ospedale di San Vito dove, malgrado le amorose cure dei medici, spirava poco dopo tra lo strazio dei genitori.

Il tragico fatto ha vivamente e dolorosamente impressionato tutta la popolazione che ama e stima il buon casellante.

Corridori ciclisti denunciati per lesioni

Nel luglio scorso l'O. N. D. di Trasaghis organizzò una corsa ciclistica per dilettanti. Durante lo svolgimeno della gara, nei pressi di Cavazzo Carnico avvenne un investimento ciclistico vittima del quale rimase il sessantenne Agostino Stefanutti da Cavazzo, che riportò gravissime lesioni al capo con commozione cerebrale, per cui fu in pericolo di vita.

Egli, a mezzo del figlio, ha sporto denuncia e i carabinieri di Gemona, dopo lunghe indagini, durante le quali non si è potuto, per mancanza di testi, appurare le responsabilità, hanno a loro volta denunciato i seguenti corridori: Brovedani Desiderio, Costantini Ermacora, Colavizza Bonifacio, Antonio e Tevere De Cecco, Federico Stefanutti, Alcide Tomat, Guglielmo Zilli e Angelo Venturini.

Da' false generalità

Ieri il vigile Vincenzo Di Candia, di servizio in via Mercatovecchio, elevava contravvenzione ad un ciclista che correva sulla sua sinistra. Questi dichiarò di chiamarsi Ruggero Fabbris di Giuseppe di anni 42 abitante in via Martignacco N. 68. Le indagini portarono invece a stabilire che egli è tale Ruggero Lorenzutti fu Onorato di anni 39, abitante in via Martignacco, ma al N. 73, e venne perciò denunciato per false generalità.

Cose di zingari!

Nelle nostre carceri si trovano... non desiderati inquilini, gli zingari Carlo Huderevich di Michele d'anni 27 da Biglia e Leopoldo Huderevich di Michele d'anni 13 da Gorizia.

L'autorità di P. S. ha eseguito delle ricerche dattiloscopiche ed è riuscita così ad accertare che i due zingari sono stati dichiarati espulsi dal Regno sotto altre generalità, per cui sono stati ieri denunciati per infrazione al decreto di espulsione.

Tintura Stomatica Foletto

Rinforza ventricolo, facilita digestione, combatte inappetenza, gastricismo, stitichezza.

A. Foletto, Ledro (Trentino) e nelle principali farmacie.

Funebri Colautti

Ieri mattina a Paderno furono tributate solenni onoranze funebri alla salma della vegliarda Rosa Giorgini ved. Colautti, spentasi a 82 anni.

La buona donna era amata da tutti i compaesani che parteciparono in folla al mesto accompagnamento. Il feretro era preceduto dalle bambine e dai bambini dell'Asilo Infantile; venivano poi una schiera di giovanette recanti fiori, e la corona dei nipoti. Dietro le insegne religiose ed il clero veniva il carro funebre di seconda classe. Sulla bara posava la corona della famiglia addolorata. Le signore Elisa Ronco, Teso Veneranda, Romilda Colutti e Maria Ceschia, intime amiche dell'Estinta, reggevano i cordoni. Seguivano il feretro i familiari ed i parenti, ed un imponente stuolo di donne in gramaglie e frazionisti. Le esequie ebbero luogo solennemente nella chiesa di Paderno, poi il corteo si ricompose proseguendo alla volta del cimitero frazionale per la tumulazione della salma.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

MEDICI E CASE DI CURA

CASA DI CURA

del dott A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo 112 - UDINE

Dott. G. BOTTURA

Specialista

MALATTIE

Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Naz. Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre

Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 — PORDENONE (Ospedale Civile), sabato dalle 9 alle 12.

CASA di CURA

Dott. L. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Telef. 16

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA

Gabinetto di cure fisiche

Diatermia - Alta frequenza - Raggi infrarossi Raggi ultravioletti - Bagni di luce - Bagni di aria calda ecc.

Cure ambulatorio - Camere di degenza.

Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 12

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 18 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 380

Cucina in Ghisa francese

Radiatore Classic

Deposito STUFE originali BECCHI a ripiani

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE

Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine Economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.

Sconto ai Rivenditori

Ditta cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Lisciviale di Ghisa

Stufe BECCHI

Cronaca Sandanielese

Fagagna

Visita alla Mostra dei lavori nella Casa della Gioventù

La Casa della Gioventù di Fagagna, è una provvidenza, per il capoluogo e per parecchi paeselli che lo contornano; vera provvidenza, per l'istruzione e la educazione che di là promanano come da fiamma inesauribile di cristiana carità. Sono i piccolini cui l'Asilo Infantile dischiude con pazienza e bontà le ancor pigre menti e ne viene docilizzando i caratteri ancora riottosi; sono i ragazzi cui le scuole istituite nei locali della Casa a fiancheggiamento delle Comunali impartiscono le nozioni elementari ormai divenute indispensabili nella vita moderna e insegnano l'uso dell'intelletto e delle mani e degli occhi al lavoro; sono le giovinette che si affrancano nei lavori donneschi; sono gli adolescenti d'ambo i sessi e le loro famiglie che nella Casa trovano il luogo dove, ricreandosi con sani giuochi e trattenimenti anche teatrali, completano la loro socialità; sono i soldati che ivi ricevono il conforto del vitto e della consolatrice parola amichevole; sono le merlettaie che apprendono con i loro meravigliosi lavori e perpetuano le tradizioni d'arte iniziate a Brazzà ed ora fiorenti a Fagagna; e sono gli allievi di canto e della recitazione che possono così completare la loro educazione avviandosi verso le cognizioni delle due nobili arti.

*

Da parecchi anni ammiro questa istituzione e chi la sostiene, e le suore che vi compiono le sante missioni di madri e di sorelle per le giovinette, e gli istruttori che dedicano l'opera loro ai maschi. E più volte mi sono recato a visitarla, in occasione di mostre didattiche, di trattenimenti nel teatrino, nei cortili. E sempre ho lasciato la Casa della Gioventù di Fagagna con viva commozione e col desiderio di tornarvi. Ed ecco che domenica passata, nel pomeriggio, dopo avere assistito al passaggio della imponente processione della Madonna del Rosario, mi sono trovato nelle sale della Mostra dei lavori femminili e dell'Asilo. Non dirò in particolare delle esecutrici, salvo qualche rara eccezione. Non posso tacere, per esempio, di quella giovinetta Emilia Pecile, la quale, nonostante le mani imperfette che mancano tre dita nella destra e due nella sinistra, presenta lavori di bel disegno e di esecuzione impeccabile, a quattro punti diversi: punto a croce, maccarmè, punto antico, punto Erta. Un miracolo di buona volontà, di quella volontà che vince ogni cimento.

E mi limiterò a ricordare talune che, nei singoli reparti, mi parvero «distinte».

Nella «Scuola per il taglio»: Alba Giraldo, Liduina Pecile, Maria Zuiani, Matilde Di Fant... Questa, come le altre Scuole (per i lavori femminili e per i merletti a tombolo), sono frequentate non solamente da giovinette fagagnesi, ma anche dei vari centri che sorgono intorno all'affascinante Fagagna: di Madrisio, di Ciconicco, di Villalta, di Moruzzo. Rilevo appunto, fra le distinte: Sofia Bertoli di Ciconicco, Caterina Masetti di Moruzzo, Alba Tis di Villalta, mentre forse neppure altre, delle quali ho segnato il nome sul mio quadernetto, sono di Fagagna: Giulia Giraldo, Elgida Chiarvasio, Amorina Furlano, Irma Schiratti, Teresina Giraldo, Dirce Rosso....

Taglio e cucito: le mani di queste giovani contadine, adusate ai lavori grossolani dei campi, si sono preparate anche a quelli non meno necessari nella famiglia; e qui vedi campioni di vestiti per bimbi e per giovanotti, di camicie, di federe, di tovaglie e tovaglioli, di tende e di tendine, di rammendi... Una infinità di lavori, dai più semplici e, per così dire, primitivi, ai più complicati, in ciascuno dei quali si nota una infinità di lavori. dai più semplici ingentilimento, una finezza di esecuzione sempre maggiore.

Afferma la bontà delle Scuole elementari l'esposizione di quaderni e cartelle: problemi, temi vari, disegni; a cui si aggiungono, per reparto femminile, lavoretti di cucito ed in rafia. Trovo superiori ad ogni elogio la diligenza, la cura con cui tutti questi lavori, per la non breve durata di un anno scolastico, sono stati eseguiti e conservati, e il progressivo sviluppo degli esercizi.

Dell'Asilo Infantile io ammirato i molteplici lavorini dei bimbi: casette, carriuole, carri, strumenti agricoli in genere, giocattolini ingegnosi, piccole cornici che, amorosamente guidate dalla suora, imparano (ed a voi care un giorno) a crear col lavoro tante belle cosettine, ed emularsi l'un l'altro senza invidia.

*

Ma che diremo della Scuola dei merletti? Si resta davvero meravigliati: sono lavori di una finitezza insuperabile; di una bellezza che non teme rivali, su disegni sempre nuovi, anche quando si ispirano od imitano ricami antichi. Di questi, hanno fornito modelli preziosi la contessa Costanza di Colloredo e la contessa Margherita di Brazzà; e modelli di merletti originali del Belgio ha fornito la marchesa Denti di Pirajno Pecile; e nuovi disegni sono pure ideati e preparati dalla presidente signorina Nigris, artista nell'anima, di squisita sensibilità, e che della Scuola merletti di Fagagna è stata, insieme col senatore Gabriele Luigi Pecile, la salvatrice.

Non si sa quale più ammirare dei capi esposti nell'apposita vetrina: C'è un ventaglio ammirabilissimo per il disegno e per la finezza insuperabile dell'esecuzione; c'è una bambola che attrae con la sua perfezione; ci sono tante e tante cose e cosine graziosissime, che si resta lì, incantati, a guardare e riguardare, scoprendo in ogni capo nuove bellezze.

L'istituzione della Scuola dei merletti dovrebbe lo scopo elevato di dare alle contadine e alle figlie degli operai delle campagne, durante il periodo di tempo che il governo della casa e la cura dei campi non richiedono la loro opera, un mezzo di guadagno nelle ore altrimenti abbandonate perdute... Ai fisici deboli ed imperfetti, alle mani costrette alla inoperosità, la Scuola offre il modo di guadagnare qualche peculio... La Scuola, coi suoi prodotti, mira non solo alla perfezione del lavoro, ma cerca anche la massima varietà di punti, la riproduzione esatta dell'antico, l'originalità dei disegni, dando così ad essi la maggiore impronta artistica...».

E perseguendo queste nobili mire, la fama della Scuola Merletti di Fagagna, premiata in varie Esposizioni nazionali ed estere, si venne sempre più affermando; e conquistarono la simpatia e l'appoggio di quello spirito elettissimo che fu Margherita di Savoia, la prima Regina d'Italia, ed ebbero l'onore di servire anche la buona e pia Regina attuale.

*

Tutto questo complesso di civili, benefiche, sante istituzioni esistevano già prima della guerra. L'Asilo Infantile si iniziò in modo più che rudimentale nel 1892, cioè con l'aprirsi della Scuola Merletti a tombolo. Nel gennaio 1910 la signora Anna Bortolotti ved. Ermacora — la munifica signora deceduta il 9 aprile 1911 legando quasi tutta la sua sostanza esistente in Friuli alla Congregazione di Carità di Fagagna e all'Ospedale Civile di S. Daniele — consegnava al Parroco di Fagagna, sacerdote dott. Angelo Tonutti, lire dieci mila per l'istituzione in Fagagna della «Casa della Gioventù»; e tale munifica offerta fu la base dell'opera veramente grandiosa, che un opuscolo, di cui sono stato favorito domenica, brevemente illustra. Il Parroco, coadiuvato da un Comitato di egregie persone (signori Giorgio Pico, Noemi Nigris, conte Daniele Asquini, dott. Emilio Volpe) e col concorso, si può dire, dell'intera popolazione, che prestò l'opera gratuita di carriaggi e di materiale in sabbia e sassi, diede subito mano ai lavori di costruzione nell'orto della canonica parrocchiale prospiciente la piazza del grano, su disegno compilato dal Parroco stesso con la collaborazione del signor Antonio Cruciatti e del defunto Giulio Nardone; e già nel 14 marzo dello stesso anno fu posta la prima pietra...

Ma venne la maledetta invasione del 1917 — e tutto involò o distrusse: la Casa della Gioventù, trasformata in magazzini militari del nemico, pareva ormai morta e sepolta per sempre. Essa invece è risorta con la liberazione. La signorina Nigris è stata l'angelo della resurrezione — vincendo mano a mano tutte le più aspre difficoltà, non esclusa l'inerzia di molti, e delle opere rovinate della guerra, compreso l'anno della invasione e conseguente profuganza.....

*

Ho lasciato la «Casa della Gioventù» commosso. Uno sciame di giovanette circondava e seguiva con affettuosa confidenza le pie Suore che sorridenti benevolmente ascoltavano e rispondevano. Benedetta la loro paziente opera educatrice! benedetta la provvida sollecitudine della signorina Nigris per prevedere e provvedere affinchè la «Casa della Gioventù» di Fagagna continui a diffondere tra i giovani luce di educa- cittadini alla zona beneficata, alla piccola dilettissima Patria.

S. Daniele del Friuli

COMMEMORAZIONE FUNEBRE

Giovedì prossimo 8 corr., ricorrendo il trigesimo della morte del Direttore della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, sig. Paolo Biancato, alle ore 9, in Duomo, sarà celebrata una messa di suffragio. Parteciperanno alla mesta cerimonia le autorità locali, gli alunni ed ex alunni della Scuola che il defunto dirigeva con tanto zelo, e la popolazione che nello scomparso apprezzava l'uomo che nulla trascurava acchè gli alunni della scuola da lui diretta traessero il maggior profitto.

INCIDENTE D'AUTO

Domenica scorsa il concittadino signor Gerardo Della Maestra, esercente un servizio automobilistico di rimessa, era partito con alcuni gitanti diretto al Passo della Mauria. Giunto a circa un chilometro dal Passo, in una curva si vide venire addosso un'auto che procedeva in senso inverso, carica essa pure di gitanti. Dal cozzo, le due macchine, in ispecie quella del Della Maestra, uscirono alquanto malconce, mentre ai passeggeri, ad eccezione di un po' di spavento, nulla accadde.

L'auto investitrice è di proprietà della ditta Vincenzo De Michiel di Lorenzago (Belluno).

RECITA DEI FILODRAMMATICI

Giovedì prossimo, alle ore 20.30 al Teatro «Teobaldo Ciconi» i nostri filodrammatici partecipanti al Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale, si presenteranno davanti all'apposita Commissione per essere classificati nel concorso stesso. Essi interpreteranno «Travaglio d'anime» del gen. Quintino Ronchi, e «L'arrivo dello zio», riduzione comica di Mario Marzoppini.

Per la serata verranno praticati prezzi bassissimi, cioè: primi posti lire 2, secondi posti lire una.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA

Domenica prossima avranno luogo dei festeggiamenti pro fondo di assistenza ai diseredati dalla fortuna col seguente programma:

Ore 14, sul calciodromo del Littorio, gara amichevole di calcio tra la squadra locale ed un undici della Provincia; ore 16, al «Teobaldo Ciconi» inizio del grande festival danzante con la distinta orchestra udinese; ore 17.30 in piazza Vittorio Emanuele, estrazione della lotteria nella quale sono posti in palio ricchi premi. Concerto bandistico. In serata, illuminazione fantastica delle vie della cittadina. Dopo la mezzanotte un treno speciale partirà dalla stazione diretto a Udine con gli ospiti che converranno in gran numero.

Dal Friuli Centrale

Codroipo

GRUPPO ARMA DEL GENIO

Domenica 18 corr. avrà luogo a Udine l'inaugurazione del labaro della Sezione Provinciale dell'A. N. A. G. presenti le Autorità e le rappresentanze cittadine; seguirà un banchetto sociale al quale ogni socio potrà partecipare versando la quota di L. 5. Tutti i gruppi dovranno essere presenti col maggior numero di soci possibile. Si invitano per tanto tutti gli iscritti e gli aderenti a voler dare la loro adesione al convegno ed al banchetto non oltre il 7 corrente al Capo Gruppo avv. Luigi Borsatti presso il quale potranno assumere tutte le maggiori informazioni del caso.

IL MERCATO

Esito del mercato tenutosi ieri martedì:

Capi entrati 1274; dei quali: buoi e vacche 238; vitelli 287; equini 203; suini da latte 270; suini da macello 32; ovini 244.

Capi venduti 909, dei quali: buoi 11 da L. 2100 a L. 2400; vacche 83 da 700 a 1900; giovenche 42; da 600 a 1100; vitelli 183 da 150 a 450; cavalli 36 da 450 a 2000; muli 19 da 300 a 1150; asini 42 da 120 a 400; suini da latte 120 da 30 a 60; suini da macello 15 da 250 a 450; pecore 89 da 50 a 85; capre 6 da 45 a 65; agnelli 28 da 40 a 80.

Prezzi dei grani: frumento 90-91; segala 65-66; avena 65-67; orzo 68-70; granoturco giallo 58 - 59; granoturco bianco 56-57.

Pasian di Prato

Dopo la cerimonia di Passons

(7). Il lettore intelligente ha certamente corretto da sè alcune lacune e qualche posposizione di periodi che sono avvenute nel resoconto della bella cerimonia di domenica per la premiazione degli alunni frequentanti la Scuola d'Arti e Mestieri di Passons.

Nella chiusa del resoconto è stato «saltato» l'accenno al sig. Angelo Agosto che da tanti anni presiede questa nobilissima istituzione, dedicata all'elevamento tecnico dei nostri operai, anche con sacrificio personale di «pecunia» come ebbe a dichiarare l'anno scorso il cav. Libero Grassi, Segretario provinciale delle Comunità artigiane.

Ma da fedele e per quanto possibile esatto corrispondente del vostro giornale, debbo rilevare che la bellissima scatola di compassi venne offerta ad un alunno premiato e meritevole, dal sig. Giovanni Flaibani di Udine che ogni anno si ricorda della Scuola di Passons, inviando il suo dono

Ed ora non resta che esprimere il più vivo augurio che la Scuola, nell'imminente apertura dell'anno 1931-31, assurga a sempre maggiori risultati ed... arrivederci alla festa dell'ottobre dell'anno venturo.

Palmanova

SCUOLA D'ARTE APPLICATA ALL'INDUSTRIA

Le iscrizioni sono aperte dal giorno 3 fino all'11 ottobre presso la Segreteria della Scuola, dalle ore 13.30 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Gli alunni frequentanti questa Scuola dovranno presentare il certificato di promozione o la pagella scolastica

Quelli provenienti da scuole consimili, il certificato di promozione e quello di nascita.

Quelli che si iscriveranno al primo Corso, il certificato di nascita e quello di promozione dalla IV elementare.

Le lezioni avranno inizio domenica 11 ottobre alle ore 9 e si svolgeranno dalle ore 19 alle 21 nei giorno feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Al Corso di computisteria possono inscriversi gli agenti di negozio, gli impiegati ecc., che, pur non frequentando la Scuola nelle altre materie o non avendo titoli di studio, siano ritenuti idonei dalla Direzione; a quello di taglio e cucito tutte le giovani residenti in Palmanova o d'intorni.

La spesa del materiale di laboratorio è a carico della Scuola.

NEL MONDO SCOLASTICO

La Direzione della Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale, dichiarata Sede Legale d'esami, rende noto che nella sessione estiva sono stati promossi dalla prima alla seconda gli alunni: Brun Maria, Calistri Alberto, Cecchini Lidia, Colussi Giuseppe, Ferigutti Vittorio, Marmussini Guido, Pravisani Giordano e Srizzolo Carlo — dalla seconda alla terza: Durli Lucia e Mucelli Anna. — Licenziati: Cecchini Corinna, Margutti Gina e Tell Gioconda.

Comunica inoltre che nella sessione autunnale sono stati promossi dalla prima alla seconda: Del Mestre Bruno, Ioan Ido, Mersi Giuseppe e Ventura Bartolo — dalla seconda alla terza: Frattegiani Eldo, Selmo Francesco, Tonelli Walter e Turolo Luigi — licenziati: Baldin Cesare, Bertossi Gino, Bragutti Andreina.

S. Vito al Tagliamento

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Anche a S. Vito, ieri, martedì, si è inaugurato l'anno scolastico 1931-32. Alle ore 9 tutti gli alunni ed alunne del Capoluogo e delle frazioni, in gran parte con l'uniforme di Balilla e Piccole e Giovani Italiane, in corteo al seguito delle proprie bandiere, e le fiamme, accompagnati dal corpo insegnante, si sono portati in Duomo ad ascoltare la Santa Messa. Ha officiato l'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, assistito dai due cappellani. Monsignore ha poi rivolto belle ed espressive parole di circostanza.

Terminata la sacra funzione, il corteo si è ricomposto ritornando quindi gli alunni alle singole scuole.

Cronaca Cividalese

Cividale

Solenne inaugurazione dell'anno scolastico

DELLE R. SCUOLE MEDIE

Lunedì mattina 5 corrente alle ore 9, nella Chiesa di S. Francesco, alla presenza dei presidi, dei professori e delle scolaresche del R. Ginnasio Liceo e della R. Scuola d'Avviamento al Lavoro Scuole elementari del R. Convitto nonchè d'una rappresentanza, dell'Istituto Orfani di Guerra e di tutte le autorità civili e militari, ebbe luogo l'ufficio divino di propiziazione per l'inizio del nuovo anno scolastico. Il celebrante mons. Mistruzzi rivolse alle scolaresche calde e opportune parole d'incitamento e d'augurio, invocando su tutti, maestri e discepoli la benedizione di Dio. Dopo la Messa, nell'atrio del Convitto Nazionale, dopo un breve monito del Preside del R. Liceo, prof. Lorenzoni, prese la parola il prof. Bernardo Costanza, il quale tenne un elevato discorso sui compiti nuovi che la scuola deve svolgere nella vita della Nazione, nel clima creato dal Fascismo, sotto le direttive del Duce. Chiuse con un'alata perorazione, ricordando le conquiste della stirpe in tutti i campi del sapere e l'eroismo dei caduti in difesa della Patria. Molti applausi e congratulazioni salutarono il prof. Costanza alla fine del suo dire. E col saluto della bandiera la cerimonia si chiuse.

Funebri Antoniacomi

La salma del compianto ex Combattente Antoniacomi Benvenuto, venne portata ieri all'ultima dimora fra una commovente manifestazione di cordoglio per la larga partecipazione di cittadini di ogni ceto che vollero seguirlo al Camposanto.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Silvestro, lentamente si è formato il mesto corteo. Lo aprivano le insegne religiose, molte corone e palme di fiori portate a mano, ultimo tributo di omaggio e di affetto, dei congiunti, dei parenti, dell'Associazione Combattenti ed Alpini. Venivano poi i Sacerdoti, officiante il Parroco don Angelo Fior.

Segue quindi la salma scortata da un picchetto di Alpini, avendo il defunto militato in quel corpo durante la guerra. La bara era seguita dai parenti, e poi venivano le rappresentanze con le bandiere dell'Associazione Combattenti, Alpini e Società Operaia, lungo stuolo di cittadini, Autorità civili e militari chiudevano il corteo.

Alle porte di Via Roma, con commosse parole, porta il saluto alla salma il Presidente dell'Associazione Combattenti dott. cav. Giuseppe Mulloni.

Ricorda il defunto quale valoroso combattente per aver partecipato durante la guerra a diversi fatti d'armi. Lo ricorda come cittadino esemplare tutto dedito alla famiglia ed al lavoro. La grande famiglia dei Combattenti piange oggi la sua dipartita. Invia poi a nome dei Combattenti condoglianze alla famiglia.

Il sig. Zardo Bernardo a nome della famiglia ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore. Dopo questo estremo saluto la salma prosegue per il Cimitero seguita dai più intimi.

Sulla fossa dell'Estinto deponiamo il fiore della ricordanza. Ai congiunti tutti vivissime condoglianze

SPETTACOLO BENEFICO

Il Circo equestre dei fratelli Zamperla che da qualche giorno agisce fra noi, nel pomeriggio di oggi mercoledì, darà uno spettacolo gratuito per i Balilla, Piccole Italiane e alunni delle Scuole elementari.

Il bell'atto dei fratelli Zamperla è stato accolto con compiacimento.

S. Pietro al Natisone

CORSO PREMILITARE

Domenica 11 ottobre cominceranno presso il poligono, le lezioni regolari del corso premilitare. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 7. S'invitano pertanto tutti gli interessati a presentarsi domenica nella suddetta località alle ore 8. Per gli assenti ingiustificati verranno presi i provvedimenti di legge.

SENZA DIRETTORE

Da diverso tempo il Circolo Didattico di San Pietro al Natisone è privo di direttore. Sarebbe necessario provvedere prontamente alla venuta del titolare per sistemare le scuole di questo Circolo così importante.

Rivignano

CROCE DI GUERRA

Al dipendente comunale Milan Sante, quotidiano esempio di laboriosità, è pervenuta la Croce al merito di guerra, che il Podestà ebbe a consegnargli con appropriate parole. — Al bravo Milan, congratulazioni.

CONCORSO FILODRAMMATICO

Per domenica 18 corr. è indetta la recita dei nostri filodrammatici dinanzi alla Commissione del Dopolavoro Provinciale.

Essi si produrranno nel lavoro moderno «I tre amanti» di Guglielmo Zorzi.

Auguri di successo.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE Via Cussignacco 5 UDINE

CRONACA PORDENONESE

Adunanza dei Direttori didattici della circoscrizione

(6). — Si sono adunati oggi nell'ufficio del R. Ispettore scolastico i signori: Gonano, del Circolo di Aviano; Sandri, del Circolo di Casarsa; Pasquali, del Circolo di Cordenons, Favit, del Circolo di Fiume Veneto; Giuseppe Pantarotto del Circolo di Maniago; Cecco, del Circolo di Montereale Cellina; Marcelia, del Circolo di Pasiano, Ciongo, del Circolo di Sacile, Muller, del Circolo di Spilimbergo; Vecil, del Circolo di Travesio. Erano presenti anche i Direttori Croce e Sgoifo del Comune di Pordenone. Assente giustificato il Direttore Bernardo Pantarotto di San Vito al Tagliamento.

Sotto la presidenza del R. Ispettore scolastico cav. Sesto Amici, i convenuti prendono accordi sul funzionamento delle Direzioni didattiche; sul riordinamenti e sdoppiamenti delle scuole per l'anno 1931-32. I convenuti passano quindi all'esame dei provvedimeti da attuarsi affinchè le organizzazioni giovanili fasciste, che si basano principalmente sulla scuola, diano il massimo rendimento possibile. E' stata presa in esame anche una lettera del Commissario Federale di Udine nella quale si invitano i Direttori e gli insegnanti a dare la loro collaborazione per la preparazione e per lo svolgimento della manifestazione «Pro Opere di Assistenza Invernale», indetta da S. E. il Segretario del Partito. L'adunanza si chiude rinnovando il proposito di lavorare con perfetta disciplina e con fede alla formazione della coscienza fascista delle nuove generazioni.

PREMILITARI

Domenica 11 corr. alle ore 8 avranno inizio le lezioni dei premilitari.

Si ricorda che è fatto obbligo frequentare detti corsi e che i trasgressori vengono puniti con la multa da lire 50 a 500.

«Rigoletto» al Licinio

Il «Rigoletto», seconda opera della stagione, è stato presentato ieri sera in ricchissima veste, e dal folto pubblico l'opera immortale è stata festosamente accolta. Il maestro cav. Dal Santo, artista coscienzioso, riuscì a dare all'opera una interpretazione ammirevole, una esecuzione delle più felici, per concertazione e fusione.

Il protagonista baritono Valentino, benchè giovane, è artista completo e di valore. Ha voce bella, armoniosa, ampia; intelligenza interpretativa, così che ci ha offerto un «Rigoletto» quale di rado si può sentire; ed il pubblico lo ricompensò con nutriti applausi a scena aperta ed a fine di ogni atto.

Una Gilda deliziosa la Castiglione: voce di timbro simpatico, agile, che può salire tranquilla e sicura alle note più ardue, grazie anche all'ottima educazione. Anch'ella raccolse larga messe di allori. Riconfermò le sue doti elette per qualità di cantante pure il tenore cav Traverso, il quale mercè i suoi notevoli mezzi vocali ed all'arte squisita che spiega interpretò a meraviglia il «Duca di Mantova». Non si lesinarono quindi neanche a lui battimani calorosi.

Nelle parti più salienti dell'opera questi tre valorosi artisti, riscossero vere acclamazioni e dovettero presentarsi al finire di ogni atto alla ribalta, insieme col maestro.

Le parti di fianco perfette: la Bedeschi, una Maddalena lodevolissima per voce e per scena; altrettanto dicasi per Mosca «Sparafucile», per il tenore Ingar, per tutti gli altri. Encomiabili orchestra e cori. Sfarzosa la messa in scena.

Questa sera, mercoledì, l'opera si ripete, e certo si avrà un altro affollamento, perchè veramente trattasi di spettacolo completo che non può non soddisfare.

Giovedì avremo la richiesta di «Madama Butterfly».

NUOVO DIRETTORE DEL COTONIFICIO

Di recente è stato chiamato a dirigere uno dei nostri importanti opifici (Cotonificio Veneziano), l'egregio signor Gastone Cao, già simpaticamente conosciuto tra noi e specialmente dalla massa operaia, perchè per qualche tempo è stato direttore del Cotonificio di Torre. Intelligente, lavoratore energico, valoroso combattente, mutilato, Camicia Nera della prima ora; egli ha esplicato specialmente nel dopo guerra, per quanto giovane, una fattiva attività nelle industrie cotoniere.

Pordenone acquista così nell'egregio signor Cao un emerito direttore che certamente saprà dare nuovo impulso alla maggiore fonte di vita pordenonese. A lui, il cordiale benvenuto.

QUATERNE DI 8000 E 4500 LIRE

A questo Banco lotto si presentarono ieri, lunedì, quattro fortunati vincitori: due di quaterne, ruota Roma, numeri 21, 42, 7 e 38, una per lire 8000 e l'altra per lire 4500; gli altri, per terni.

CONCITTADINO FOTOGRAFO PREMIATO

Con compiacenza apprendiamo che alla Mostra Fotografica del Paesaggio in Conegliano, il concittadino Giuseppe Sist, il quale vi aveva presentato dieci illustrazioni di Pordenone, è stato assegnato il settimo premio con diploma e lire 50. Congratulazioni.

La premiazione all'Istituto S. Giorgio

Diamo l'elenco delle allieve premiate dell'Istituto Femminile S. Giorgio:

Classe I — Premio di primo grado con medaglia d'oro: Marcuzzo Silla, Scabbia Giannina — di secondo grado: Bomben Luisa, Zanello Ida — menz. onorevole: De Carli Wilma, Obuel Massimina. — Premio di religione: Civran Rina, Melan Clara, Rossi Wilma.

Classe II — Premio di primo grado: Toffolo Elettra, Bomben Rosina — di secondo grado med. arg.: Spinicchia Clelia, Di Giusto Alberta — di terzo grado: Marchiori Emma, Paneges Ines — menz. onor.: Fortolan Bruna, Presot Eleonora, Cordenons Lucia, Sellan Gina — Premio di religione: Rossi Ida, Sandre Eva, Salamon Elisa.

Classe III — Premio di primo grado: De Luca Rosa — di secondo grado: Santarossa Wanda, Bernardi Giuseppina — di terzo grado: Zanolin Clara, Vecchies Clelia — Menz. on.: Scabbia Maria, Tonussi Ernesta, De Fe Regina, Sina Giovanni Maria — Premio di religione: Scabbia Maria, Padovan Giovanna, Montereale Guglielma.

Classe IV — Premio di primo grado: Paganini Anna — di secondo grado: Stolf Teodora, Ballarcin Antonia — Menz. onorevole: Casto Carla, Tesolini Ida, Tonussi Maria — Premio di religione: De Lorenzi Bruna, Sandre Edda.

Classe V — Premio di primo grado: Raimondi Eleonora, De Luca Maria — di secondo grado: Toffolo Vera Rosa — di terzo grado: Battistella Anna — Premio di religione: Nuovo Gina, Moras Elisa, Visentini Alina.

Scuole di Lavoro — Premio di primo grado: Savio Ines, Obuel Rosina — di secondo: Santarossa Vittoria, Bernardi Andreina.

ORARIO BARBIERI

I barbieri e parrucchieri della città dal 15 corr. osserveranno il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30. Il sabato dalle 8 alle 20.30. Le domeniche dalle 8 alle 15.

Sacile

VINCITORI DEL CONCORSO MAGISTRALE REGIONALE

(6). — Nei giorni scorsi si svolsero a Venezia gli esami di concorso Magistrale Regionale, al quale parteciparono e rimasero vincitori, diversi maestri concittadini. Ne diamo i nomi per ordine di classifica: Nico Pizzutelli, Odo Picco, Egidio Lenisa, Achille Battistini, Natale Borsetti, Giuseppe Pizzutelli, Lori Zanochadi, Iolanda Valdevit, Bianca Basso e Pia Pegolo.

Ai vincitori le nostre più vive congratulazioni.

Comeglians

Improvvisa morte del Parroco

L'altra mattina una dolorosa notizia si spargeva in un attimo tra tutta la popolazione: nel proprio letto era stato rinvenuto cadavere il parroco foraneo don Luigi Rossi, amato e venerato sacerdote che da venti anni esercitava nel paese il suo sacro ministero.

La scomparsa ha dolorosamente colpito tutto il paese per il quale il defunto aveva speso tutta la sua intelligente attività, dando a tutti conforto, consigli ed aiuti.

Stamane si sono svolte imponenti onoranze alla cara salma, riuscite una plebiscitaria dimostrazione di affetto.

Alla cara memoria del defunto il nostro mesto saluto.

PONTEBBA

NELLE ORGANIZZAZIONI LOCALI

E' pervenuta da parte del Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista ed Ispettore del Partito, on. Comandante Mario Barenghi, una lettera di vivo elogio al Direttorio del Fascio locale, e in particolar modo al Segretario politico, per l'incremento e lo sviluppo dato alle Organizzazioni Giovanili le quali hanno raggiunto la proporzione del 95 per cento sul totale degli iscritti alle Scuole.

Il meritato riconoscimento dell'on. Barenghi viene a giustamente premiare l'attività spesa con particolare disinteresse ed amore dal Segretario politico e da tutti i preposti alle varie Organizzazioni giovanili fasciste. A questo riguardo va particolarmente segnalata l'opera instancabile del Presidente dell'O. N. B. sig. Franco Gaetano, fedele ed intelligente collaboratore del Direttorio del Fascio.

Tintura Stomatica Feletto
Stimola la digestione, eccita lo appetito, combatte stitichezza, catarri stomaco, gonfiezza, ventre, flatulenza.
Nelle principali Farmacie.

Spilimbergo

Autocarro che investe

(6). — Ieri nel pomeriggio a Cosa, un camion pilotato da certo Lepido Bello fu Luigi di anni 34, alle dipendenze della ditta Maria De Bortoli, negoziante in San Vito al Tagliamento, mentre transitava per via Cosa, investiva un bambino a nome Giuseppe Altan di Lino, producendogli una ferita lacera all'angolo auto-digitale del piede destro. Il ferito è stato medicato dal dott. Domenico D'Andrea e dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. E' accertato che l'incidente è da attribuirsi al malvezzo comune nei ragazzi della nostra campagna, di tagliare improvvisamente la via ai veicoli in transito.

CHI LE DA' E CHI LE PIGLIA

Verso le ore undici di ieri Palmira Cedolin di anni 31 e Maria Contardo di anni 22 di qui, per futili motivi sono venute a diverbio, e la Contardo ad un certo istante, ha colpito con una scopa la Cedolin, producendole contusioni e varie escoriazioni alla parte superiore posteriore del braccio sinistro, ed una piccola ferita lacera al labbro inferiore, giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni. L'ha medicata il dr. Attilio di Caporiacco. Anche la Cedolin ha colpito la Contardo con una pantofola, però senza provocare conseguenze. La Cedolin ha dichiarato che non intende querelarsi contro la Contardo.

Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

CAMERIERA albergo conoscenza tedesco occuperebbesi ovunque. Scrivere Carta identità 17-259, Fermo Posta, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

ANONIMA mondiale assume per nuova riorganizzazione, agenti capaci per Udine, alte provvigioni, meritevoli stipendio. Avvenire. Scrivere subito dando referenze Cassetta 22200 Unione Pubblicità, Trieste.

LEZIONI

TEDESCO madre lingua insegna. Rivolgersi Cassetta 100 H. Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI villa 8 vani accessori orto giardino e casa vani 6 gas scoperto. Rivolgersi Viale Palmanova 5 I. piano.

COMMERCIALI

FORD tipo A camioncino portata 7-8 quintali ultimo modello, come nuovo vendesi occasione. Scrivere Ragioniere Debernard Conegliano.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno
UN VERO BALSAMO di efetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, è l'UNGUENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe
VASETTO lire 6.50 per posta lire 8.25
EMORROIDI - RAGADI Si curano col Fuga Emoroidi e Ragadi Pacelli che da risultati insperati togliendo la sofferente l'incredibile tormento che esso danno.
VASETTO lire 10 per posta lire 11.60
Vendensi in tutte le Farmacie e da
MALESANI RINALDI E C.o - UDINE
Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno Abbonamento annuo L. 3.00.

Collegio Arc. Bertoni-Udine
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32 al Collegio ed alle scuole interne: Elementari - Istituto Tecnico Inferiore - Liceo Scientifico.
OTTIMI RISULTATI SCOLASTICI - NUOVA GRANDIOSA ALA DI FABBRICATO PER AULE, INFERMERIA, SALE DI RICREAZIONE, ECC. - NUOVO IMPIANTO MODERNO DI RISCALDAMENTO CENTRALE PER TUTTI I LOCALI - CAMPO SPORTIVO PROPRIO